

20  
22

ANNUAL  
REPORT



BILANCIO  
CONSOLIDATO





# **AEG COOPERATIVA**

## **ANNUAL REPORT 2022**

# SOMMARIO

<b>01. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>2</b>
Premessa introduttiva	2
<b>1. Gruppo AEG</b>	<b>3</b>
Perimetro di consolidamento	3
Attività del Gruppo	3
<b>2. Quadro economico di riferimento</b>	<b>3</b>
2.1 Contesto economico - energetico nel 2022	3
Il quadro macroeconomico	3
Andamento mercati energetici	4
2.2 Andamento del mercato del gas	5
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	10
<b>3. Andamento della gestione</b>	<b>15</b>
3.a La gestione 2022	15
3.b Distribuzione del gas: andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni	19
3.c La prevedibile evoluzione della gestione	20
<b>4. Dati e informazioni di sintesi</b>	<b>22</b>
Risultati economico - finanziari della gestione	22
Principali dati economici consolidati riclassificati	22
Risultati patrimoniali-finanziari	23
<b>5. Informazioni sulle operazioni con parti correlate</b>	<b>25</b>
<b>6. Attività mutualistica svolta dalla Controllante</b>	<b>25</b>
<b>7. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi</b>	<b>26</b>
7.a Rischi finanziari	26
7.b Rischio di Credito	27
7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	27
7.d Rischio ambientale	27
<b>8. Risorse Umane</b>	<b>28</b>
<b>9. Attività di ricerca e sviluppo</b>	<b>28</b>
<b>10. Qualità, ambiente e sicurezza</b>	<b>28</b>
<b>11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti</b>	<b>28</b>

12. Elenco delle sedi secondarie	29
<b>02. BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>32</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	<b>32</b>
<b>Conto economico</b>	<b>39</b>
<b>rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>	<b>42</b>
<b>Nota integrativa al bilancio consolidato</b>	<b>44</b>
Nota integrativa, parte iniziale	44
Area di consolidamento	44
Metodi e criteri di consolidamento	45
Principi generali di redazione del bilancio	45
Criteri di valutazione	46
Strumenti finanziari Derivati	46
Immobilizzazioni immateriali	47
Immobilizzazioni materiali	47
Immobilizzazioni finanziarie	48
Rimanenze	48
Crediti	49
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50
<i>Partecipazioni</i>	50
Disponibilità liquide	50
Ratei e risconti attivi e passivi	50
Patrimonio netto	50
Fondi per rischi e oneri	50
Trattamento di fine rapporto	51
Debiti	51
Ricavi e costi	52
Imposte sul reddito	53
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
Informazioni di dettaglio	54
<b>Nota integrativa attivo</b>	<b>54</b>
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>54</b>
Immobilizzazioni	55
Immobilizzazioni immateriali	55
Immobilizzazioni materiali	57
Immobilizzazioni finanziarie	58
Attivo circolante	60

Rimanenze	60
Crediti	60
<i>Crediti verso clienti</i>	61
<i>Crediti tributari</i>	62
<i>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</i>	62
<i>Crediti verso altri</i>	62
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	63
Disponibilità liquide	63
Ratei e risconti attivi	63
Patrimonio netto	64
Fondi per rischi e oneri	67
Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise	68
Fondo compensazione metano	70
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	70
Fondo manutenzione misuratori	70
Trattamento di fine rapporto	70
Debiti	71
Debiti verso le banche	72
Debiti per acconti	73
Debiti verso fornitori	73
Debiti tributari	73
Debiti verso istituti di previdenza sociale	73
Altri debiti	73
Ratei e risconti passivi	74
<b>Nota integrativa conto economico</b>	<b>75</b>
Valore della produzione	75
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75
<i>Vettoriamento e vendita metano</i>	75
<i>Vendita energia elettrica</i>	75
<i>Vendita energia termica</i>	75
<i>Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi</i>	76
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di lavori in corso su ordinazione	76
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76
Costi della produzione	77
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	77
<i>Costi per servizi</i>	77
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	78
<i>Costi per il personale</i>	78

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	78
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	78
<i>Accantonamenti per rischi</i>	78
<i>Oneri diversi di gestione</i>	78
Proventi e oneri finanziari	79
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	79
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	79
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	79
<i>Imposte correnti</i>	79
<i>Imposte differite e anticipate</i>	79
<i>Composizione crediti per imposte anticipate</i>	80
<i>Composizione fondo imposte differite</i>	81
<b>Nota integrativa, altre informazioni</b>	<b>82</b>
Dati sull'occupazione	82
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	82
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	82
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	83
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	83
Dichiarazione di conformità del bilancio	83
<b>03. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>86</b>

**07**

***RELAZIONE  
SUL GOVERNO  
DELLA COOPERATIVA***

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2022 è stato un anno eccezionale, particolarmente impegnativo, fortemente caratterizzato dalla crisi energetica e dal conseguente aumento dei prezzi energetici a livelli mai visti in precedenza.

In questa fase, molto critica nel mercato energetico a livello mondiale, e quindi europeo e nazionale la Cooperativa è stata in grado di assicurare un puntuale livello di servizio ai Soci, sia per ciò che riguarda l'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica per i propri clienti e Soci, sia nell'affrontare un quadro normativo in continuo, repentino ed a volte schizofrenico cambiamento.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha impiegato gran parte delle proprie risorse per reperire la materia prima gas ed energia elettrica per i propri Soci. In particolare, si è rilevato molto oneroso per la cooperativa l'approvvigionamento del gas e soprattutto l'impossibilità di fatto, imposta dal governo, di adeguare le tariffe di vendita alle nuove condizioni di acquisto.

In questo scenario, è proseguito da parte della cooperativa lo sviluppo delle attività per divenire autonoma nell'acquisto sul mercato delle commodities. Nel settore elettrico è proseguita l'attività di dispacciamento e di acquisto della commodity elettrica sul mercato, ed anche nel settore del gas parte del portafoglio clienti e Soci è stato gestito non attraverso un fornitore, ma attraverso l'approvvigionamento diretto sul mercato.

Per far fronte al crescente livello dei prezzi e delle relative garanzie da rilasciare ai fornitori la cooperativa ha dovuto non rinnovare le forniture di alcuni grandi clienti energivori concentrandosi sui propri Soci. La vicinanza ai propri Soci si è

anche esplicitata con uno sforzo massimo nella rateizzazione delle bollette più impattanti per le famiglie. D'altro canto, questa operazione ha reso possibile un contenimento del rischio credito.

Anche le azioni della società controllata AEG Plus S.r.l. nel settore dell'efficienza energetica hanno dovuto far fronte ad un quadro normativo in continuo cambiamento nel corso del 2022. In questo contesto si è riusciti a portare a compimento sul territorio un importante volume di attività.

Per ciò che concerne la controllata Reti Distribuzione S.r.l., l'anno è stato caratterizzato dallo svolgimento della prima fase di ammissione dei soggetti alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito To5 nordest.

Il percorso effettuato di profondo risanamento e di riposizionamento delle attività della Cooperativa ci ha portato ad affrontare e superare un anno eccezionale e molto complicato per gli operatori del settore energetico e nello stesso tempo a porre le basi verso quella transizione energetica ormai non più procrastinabile.

Si segnala infine che gli organi amministrativi, essendo il Gruppo AEG tenuto alla redazione del bilancio consolidato, si sono avvalsi della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

## 1. GRUPPO AEG

### *Perimetro di consolidamento*

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito "AEG") e il bilancio delle società controllate Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito "Reti Distribuzione"), AEG Plus S.r.l. (di seguito "AEG Plus") e AEG Rinnovabili S.r.l. (di seguito "AEG Rinnovabili"), tutte con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A,

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

### *Attività del Gruppo*

La Controllante AEG COOP, Cooperativa di consumo con 21.964 soci al 31 dicembre 2022 (21.344 a fine 2021), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento retail, a servizio dei soci, che in quello business delle piccole e medie imprese.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurare la piena efficienza.

AEG Plus è una società costituita a fine 2020 allo scopo di sviluppare la vendita di servizi di efficientamento e riqualificazione energetica immobiliare.

AEG Rinnovabili è una società costituita nel 2022, posseduta per il 60%, per realizzare impianti a fonti rinnovabili. In particolare, tale società realizzerà un impianto idroelettrico lungo il fiume Orco, in località Spineto di Castellamonte.

## 2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

### *2.1 Contesto economico - energetico nel 2022*

#### IL QUADRO MACROECONOMICO

Dopo che nel 2021 l'economia italiana era ripartita, nonostante la diffusione dei contagi e le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, il 2022 è stato per l'Italia l'anno di una ripresa più sostenuta, in cui il paese ha finalmente riassorbito l'8,9 per cento di Prodotto Interno Lordo (PIL) perso nel 2020.

Dopo due anni di restrizioni, le attività sono sempre rimaste aperte e l'economia italiana ha continuato a crescere, anche a un ritmo più sostenuto di quello degli altri paesi europei. Il bilancio è complessivamente positivo: il PIL è aumentato e il mercato del lavoro ha avuto un andamento molto più dinamico del passato.

Tuttavia l'inizio della guerra in Ucraina, avutosi nel mese di febbraio 2022, ha generato e velocizzato la crisi energetica tuttora in atto e l'aumento generalizzato del costo della vita, ricreando un panorama economico caratterizzato da incertezza e difficoltà finanziarie.

Nel corso del 2022 il costo generale della vita è aumentato notevolmente e i cittadini di tutto il mondo sono tornati ad avere familiarità con un fenomeno che non si vedeva in modo così pronunciato da più di trent'anni: l'inflazione.

I prezzi avevano iniziato ad aumentare già a fine 2021 a causa di tutte le distorsioni create dalla pandemia, come la mancanza di molti materiali e la strozzatura nelle catene di produzione (si pensi al caso dei microchip e della carta). La guerra in Ucraina ha poi peggiorato la situazione, soprattutto facendo aumentare enormemente il costo del gas e dell'energia elettrica che, in Europa, ha raggiunto valori record nel mese di agosto 2022.

L'economia mondiale complessivamente ha decelerato, risentendo di tali bruschi rincari delle materie prime, esacerbati oltre che dal conflitto tra Russia e Ucraina, anche dalla recrudescenza del Covid-19 in Cina e dalle strozzature nelle catene globali del valore. Nel quarto trimestre 2022 l'attività è rimasta vivace negli Stati Uniti, mentre si è indebolita in Cina e nell'area dell'euro.

I prezzi del gas e dell'energia elettrica registrati a metà 2022, superato il picco del mese di agosto, si sono ridimensionati verso la fine dell'anno, grazie anche a condizioni climatiche eccezionalmente miti, pur restando superiori ai valori prevalenti prima della pandemia.

L'economia italiana, dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura condizionata dagli elevati rincari dei costi.

Infine l'anno 2022 è da ricordare, in Italia, anche come "l'anno nero per il clima". Soprattutto il Centro-Nord del Paese ed in particolare il Piemonte, sono stati colpiti, infatti, da un lungo periodo di siccità, caratterizzato da una forte riduzione delle piogge e da temperature ampiamente superiori alle medie stagionali.

## ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI

Si chiude con il 2022 un anno di anomalie energetiche. Il 2022 è stato caratterizzato, infatti, da una crescita dei costi di gas ed energia elettrica senza precedenti, culminata con i record di agosto 2022.

Le tensioni prevalenti si sono manifestate sul mercato del gas.

Dal lato dell'offerta si è verificata una carenza causata dalle manutenzioni di numerosi impianti, rinviate a causa della pandemia, dall'incidente al gasdotto Nord Stream e dalla riduzione delle forniture *spot* dalla Russia, flusso dirottato verso i propri depositi di stoccaggio.

Di contro sono stati numerosi i fattori che hanno agito sulla domanda di gas, a cominciare dalla siccità e dall'assenza di vento (la 'siccità eolica') nel Nord Europa fin dal 2021. Dallo scorso febbraio, quando la Russia ha invaso l'Ucraina, sui mercati internazionali si è riversata la domanda necessaria per sostituire rapidamente le forniture russe. Nel corso dell'estate si è registrata una eccezionale richiesta di gas per ricostruire le scorte necessarie per l'inverno che ha causato la crescita sconsiderata del costo unitario oltre i 3 euro per metro cubo, mentre la siccità nei paesi del Sud Europa ha fatto crollare la produzione idroelettrica. In Francia, la crisi del sistema di centrali nucleari (in autunno quasi la metà dei reattori sono fermi per manutenzioni, riparazioni e agitazioni sindacali) ha costretto ad aumentare di oltre un terzo la produzione francese di elettricità con il gas e più che raddoppiare le importazioni di elettricità.

Il prezzo del gas europeo, già instradato in un sentiero di crescita dall'anno precedente, nel 2022 è cresciuto secondo un trend senza precedenti, raggiungendo il picco ad agosto, per poi scendere nei mesi successivi a seguito delle temperature miti in autunno, dell'avenuto riempimento degli stoccaggi e del forte calo della domanda di gas da parte delle imprese manifatturiere: nel trimestre settembre-novembre 2022 i consumi dell'industria sono scesi del 22,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il bilancio dell'escalation delle quotazioni è stato pesante: il prezzo del gas medio nel 2022 è risultato del 236,6% superiore rispetto all'anno precedente. A seguito del maggiore uso di gas per la generazione elettrica registrato in Italia, le ricadute sui prezzi *retail* pagati da imprese e famiglie sono state drammatiche. Nel 2022 i prezzi al consumo dell'elettricità in Italia sono saliti del 174,8% a fronte del +39,7% dell'Eurozona, il +27,1% della Germania e il +9,8% della Francia.

Infine, la crisi energetica è stata aggravata dagli effetti del cambiamento climatico. Mentre la transizione "*green*" e la sostituzione

delle “*commodities*” energetiche provenienti dalla Russia hanno spinto alla massimizzazione dell’energia generata da fonti rinnovabili, la siccità ha determinato il crollo della produzione idroelettrica, che nei primi undici mesi del 2022 è scesa del 36,3%, con una minore generazione di 15,7 TWh di elettricità da questa fonte rinnovabile, solo in minima parte compensata dall’aumento di 3,4 TWh (+8,1%) di eolico e fotovoltaico.

## 2.2 Andamento del mercato del gas

Il consumo di gas in Italia nel 2022 si è attestato,

complessivamente, a 68,5 miliardi di metri cubi.

Questo dato sancisce che, rispetto al 2021, la richiesta di gas nel nostro paese è diminuita di 7,4 mld mc, cioè del 9,8%.

Si tratta del dato più basso dal 2015 (vedi tabella più sotto), legato soprattutto alla maggiore attenzione ai risparmi, soprattutto nel settore civile, e al clima mite dell’ultimo trimestre dell’anno.

Alcuni dati ufficiali sono rappresentati dalla tabella pubblicata dal Mase-Dip.to Energia (DGIS).

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)								
			Dicembre			Gennaio - Dicembre		
			2022	2021	Variaz. %	2022	2021	Variaz. %
<b>a)</b>	<b>PRODUZIONE NAZIONALE (2)</b>		287	287	-0,1 %	3.341	3.343	-18,6 %
<b>b)</b>	<b>IMPORTAZIONI</b>		5.933	7.089	-16,3 %	72.380	72.592	-0,3 %
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	2.302	1.943	18,5 %	23.554	21.169	11,3 %
		GELA	295	208	42,1 %	2.619	3.231	-18,9 %
		TARVISIO	719	2.930	-75,5 %	13.976	29.061	-51,9 %
		PASSO GRIES	346	612	-43,6 %	7.587	2.170	249,7 %
		MELENDUGNO	802	787	1,9 %	10.320	7.214	43,0 %
		PANIGAGLIA (2)	229	0	-	2.244	1.054	112,9 %
		CAVARZERE (2)	841	591	42,3 %	8.242	7.219	14,2 %
		LIVORNO (2)	389	-	-	3.786	1.416	167,5 %
		GORIZIA	7	18	-59,8 %	26	39	-34,4 %
		ALTRI	3	0	793,0 %	25	19	31,0 %
<b>c)</b>	<b>Esportazioni</b>		515	249	107,1 %	4.587	1.543	197,2 %
<b>d)</b>	<b>Variazione delle scorte (2)</b>		-1.670	-2.545	-34,4 %	2.591	-1.591	-262,9 %
<b>e) = a) + b) - c) - d)</b>	<b>Consumo interno lordo</b>		7.376	9.674	-23,8 %	68.543	75.983	-9,8 %

Fonte: ministero dello sviluppo economico - DGISSEC

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

Dalla Russia le importazioni di metano sono diminuite del 51,9%: 15 mld di mc in meno in confronto al 2021, quando aumentarono invece del 2,3% sul 2020.

Mentre nel 2021 il gas proveniente dalla Russia rappresentava il 40% dell'import, nel 2022 questa quota è scesa al 19,3%. Nel 2022 il gas russo ha pesato per il 20,4% della domanda nazionale.

Primo fornitore di gas è diventato così l'Algeria, con 23,5 mld mc (+11,3% sul 2021). Oggi il paese maghrebino rappresenta il 32,5% dell'import del nostro paese (era il 29,1% nel 2021). Tuttavia, la crescita annuale è stata di appena 2,4 mld di mc, tuttavia un aumento rilevante dell'import era stato registrato soprattutto nel 2021: nel 2020 erano infatti 12 i miliardi di mc importati dall'Algeria.

Terzo punto di fornitura da gasdotti in ordine di importanza è il gas proveniente dall'Azerbaijan tramite Tap, ormai al suo secondo anno di funzionamento. Con 10,3 mld di mc, l'aumento è stato di 3,1 mld di mc (+43%). Oggi il gas che arriva dal paese asiatico è pari al 14,2% del totale importato (era quasi il 10% un anno fa).

Dall'hub del Nord Europa nel 2022, sono stati importati quasi 7,6 mld di mc, con un aumento del 250% (5,4 mld mc) rispetto al 2021.

Ancora scarso l'import dalla Libia, che passa da 3,2 mld di mc, nel 2021, a 2,6 (-18,9%).

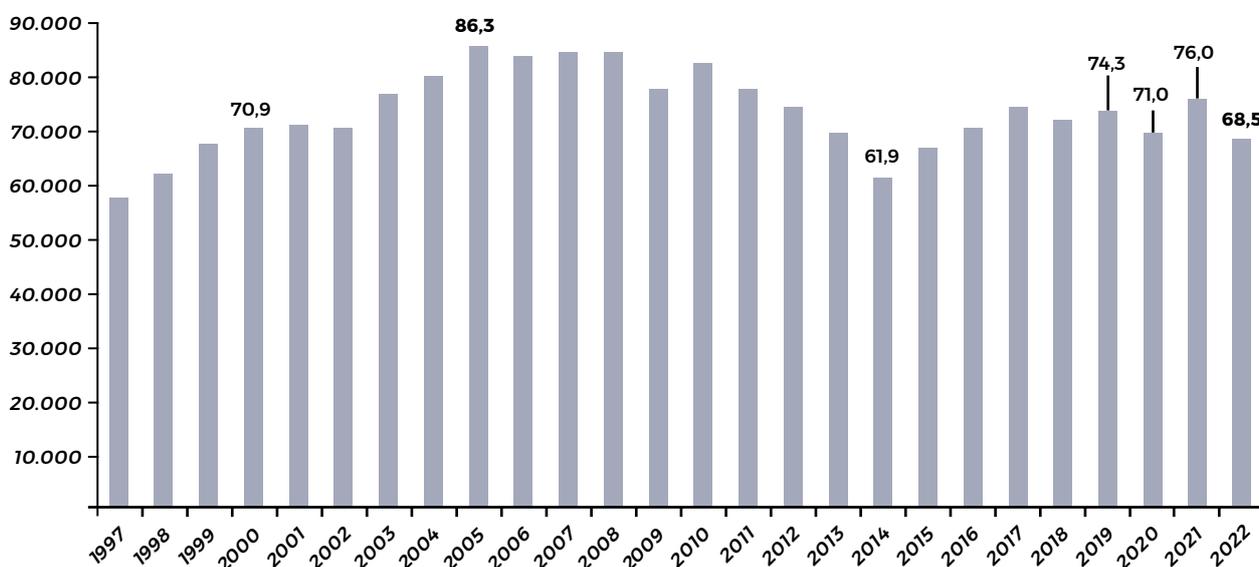
Analizzando i quantitativi di metano importato dai terminali GNL nel 2022, si registra che nei rigassificatori sono arrivati 14,3 mld di mc, circa 4,5 mld in più rispetto al 2021 (+47%). La crescita maggiore c'è stata nel terminal di Livorno (+167%). Nel 2022 nei rigassificatori è arrivato il 19,8% di tutto il metano importato (lo scorso anno era il 13,5%).

Infine altri due dati danno il quadro di un anno anomalo nelle forniture. Partiamo dalle esportazioni di gas dall'Italia all'estero: si registra un aumento significativo verificatosi soprattutto quando a metà anno gli stoccaggi nazionali erano pressoché pieni: parliamo di oltre 4,5 mld di mc di export.

Occorre infine rilevare il notevole saldo positivo delle scorte che solitamente è negativo; ciò è dovuto alle condizioni meteorologiche autunno-inverno caratterizzate da temperature particolarmente miti.

Nel grafico qui sotto si vede l'andamento dei consumi nazionali di gas naturale. Dall'anno record, il 2005, c'è oggi una differenza di quasi 18 mld di mc.

## CONSUMI DI GAS IN ITALIA DAL 1997 AL 2022 (mld di mc)



Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

La produzione nazionale, sempre molto bassa, va a coprire oggi il 4,8% dei consumi nazionali. Non sarà più raggiungibile la produzione record di oltre 19 mld di mc del 1997.

## CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

Milioni di standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.998	66.130	4.107
2021	75.983	72.592	3.343
2022	68.543	72.380	3.341

Consumo interno lordo = prod. naz + import - export - variazione scorte

Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

Secondo dati provvisori di Snam il consumo di gas dal settore termoelettrico, la cui produzione è cresciuta nel 2022 del 6,1%, è stimabile in circa 25,2 mld di mc. Comunque meno dei 25,7 mld di mc del 2021, anche per un significativo aumento della produzione elettrica alimentata a carbone (+61,4% sul 2021).

## CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMOELETTICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.288	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28.298	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,1
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.151	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.998	24.200	34,1
2021	75.983	25.680	33,8
2022	68.543	25.200	36,8

*\*dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa 98% del consumo totale in Italia - Fonte: Ministeriale*

*Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)*

I consumi di gas ai fini della produzione elettrica costituiscono nel 2022 circa il 36-37% della richiesta totale del paese. Una quota sostanzialmente in rialzo se confrontata con i dati degli ultimi dieci anni.

Con riferimento, infine, ai prezzi, le tabelle che

seguono, desunte dal sito del GME, riportano rispettivamente la media della stagione termica 2021-2022, rispetto agli anni precedenti, e le medie mensili di prezzo registratesi nel 2022. Tali tabelle evidenziano il livello straordinario dei prezzi del 2022, con, in particolare, il picco avutosi nel mese di agosto.

## PREZZI MEDI DEL GAS PER STAGIONE TERMICA (FONTE: GME)

Anno Termico		Prezzo medio (€/MWh)
Ottobre 2016	Settembre 2017	18,975
Ottobre 2017	Settembre 2018	23,109
Ottobre 2018	Settembre 2019	19,148
Ottobre 2019	Settembre 2020	10,678
Ottobre 2020	Settembre 2021	24,57
Ottobre 2021	Settembre 2022	121,727
Ottobre 2022	Maggio 2023	70,759

## PREZZI MEDI MENSILI DEL GAS NEL 2022 (FONTE:GME)

Periodo	Prezzo medio (€/MWh)
Gen-22	86,909
Feb-22	82,832
Mar-22	128,317
Apr-22	104,154
Mag-22	91,599
Glu-22	105,152
Lug-22	174,692
Ago-22	232,658
Set-22	187,178
Ott-22	80,796
Nov-22	91,055
Dic-22	116,171

## 1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Con riferimento alla produzione di energia elettrica il 2022 è stato, in Italia, un anno anomalo e deficitario dal punto di vista del contributo delle fonti rinnovabili.

Partendo dalla tabella riassuntiva di Terna, estrapolata dal rapporto mensile, è possibile analizzare i dati principali del 2022.

[GWh]	Dicembre 2022	Dicembre 2021	%22/21	Gen-Dic 22	Gen-Dic 21	%22/21
Idrico Rinnovabile	2.299	2.824	-18,6%	27.959	44.878	-37,7%
Pompaggio in produzione (2)	122	228	-46,6%	1.773	2.041	-13,1%
Termica	17.066	18.167	-6,1%	193.287	182.234	6,1%
di Cui Biomasse	1.412	1.474	-4,2%	17.120	17.496	-2,1%
di cui Carbone	2.161	1.509	43,2%	20.768	12.868	61,4%
Geotermica	460	469	-1,9%	5.444	5.535	-1,6%
Eolica	1.720	2.836	-39,4%	20.358	20.724	-1,8%
Fotovoltaica	818	988	-17,2%	27.552	24.633	11,8%
<b>Totale produzione netta</b>	<b>22.485</b>	<b>25.512</b>	<b>-11,9%</b>	<b>276.373</b>	<b>280.045</b>	<b>-1,3%</b>
Energia destinata ai pompaggi	174	326	-46,6%	2.533	2.916	-13,1%
<b>Totale produzione netta al consumo</b>	<b>22.311</b>	<b>25.186</b>	<b>-11,4%</b>	<b>273.840</b>	<b>277.129</b>	<b>-1,2%</b>
di cm FER (3)	6.709	8.591	-21,9%	98.433	113.266	-13,1%
di cui non FER	15.602	16.595	-6,0%	175.407	163.863	7,0%
Importazione	3.323	2.877	15,5%	47.391	46.572	1,8%
Esportazione	661	603	9,6%	4.404	3.782	16,4%
Saldo estero	2.662	2.274	17,1%	42.987	42.790	0,5%
Richiesta di Energia elettrica (1)	24.973	27.460	-9,1%	316.827	319.919	-1,0%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

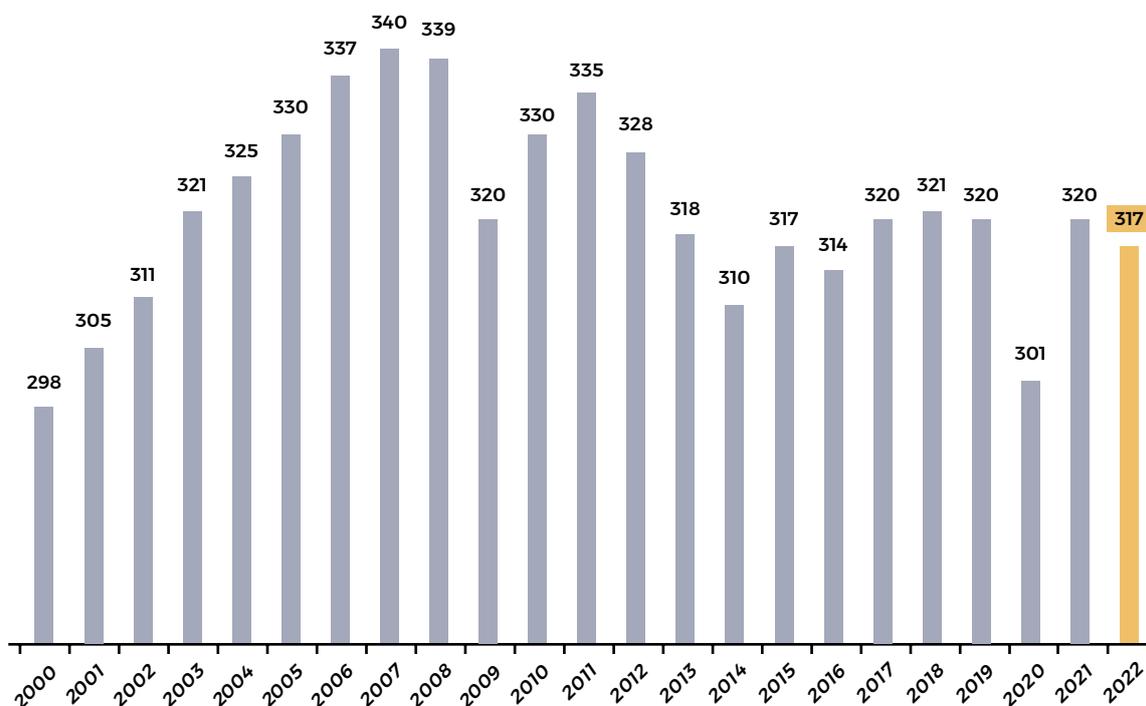
(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

La domanda di energia elettrica nel paese è diminuita dell'1% rispetto al 2021: 316,8 TWh (circa 3 TWh in meno). Un dato in linea a quello degli ultimi dieci anni, con l'eccezione del

2020, anno caratterizzato dal lockdown causato dalla pandemia. Nel grafico l'andamento della domanda di energia elettrica in Italia dal 2000 ad oggi.

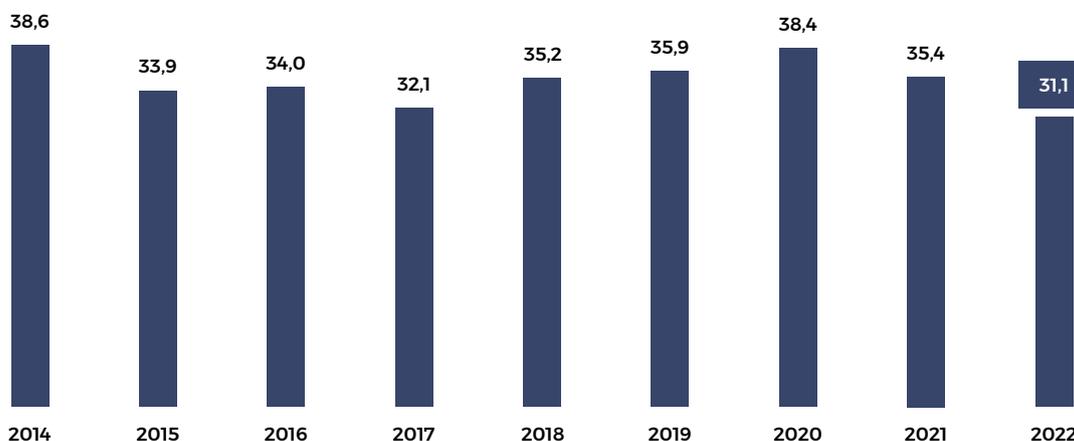
## CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) dal 2000 al 2022



Per la prima volta dal 2014 la produzione da fonti rinnovabili scende sotto la soglia dei 100 TWh, ammontando a 98,4 TWh, con un calo di circa 14,8 TWh rispetto al 2021 (-13%).

Di conseguenza anche la percentuale di rinnovabili sulla domanda elettrica scende sensibilmente: dal 35,4 del 2021 al 31,1% dell'anno appena concluso.

## QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ (Anni 2014-2022)



Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

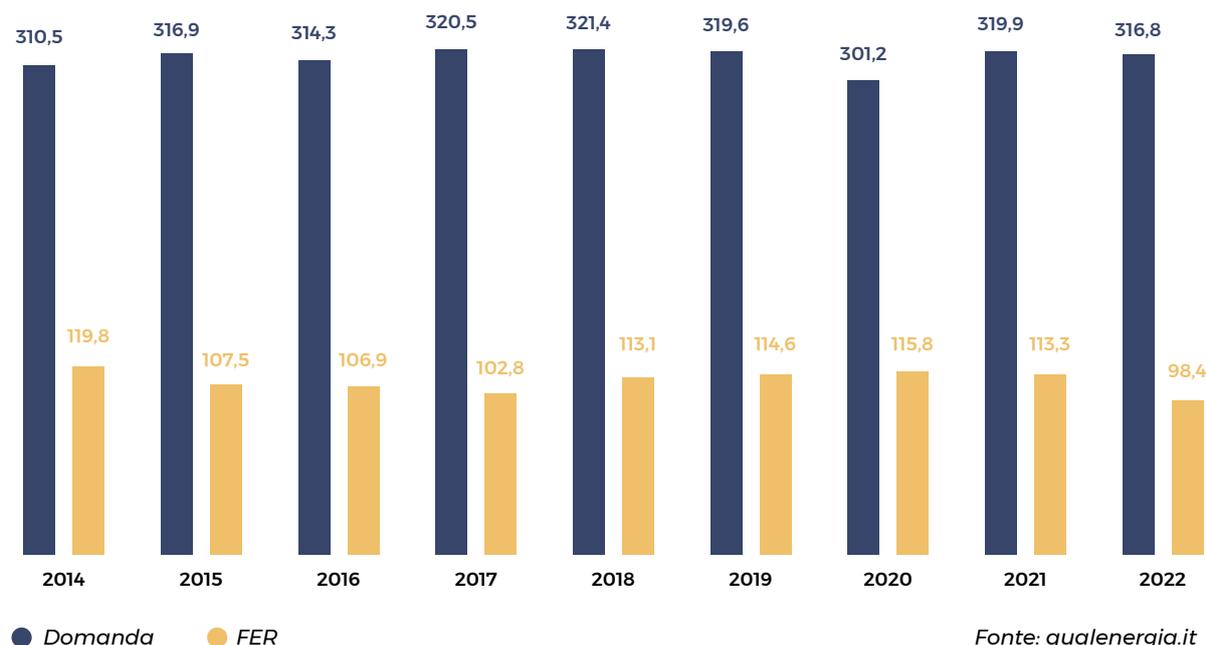
Nel 2022 la generazione termoelettrica è aumentata del 6,1%, con un peso importante di quella da carbone (+61,4%).

L'aumento di elettricità da fossili è di circa 11 TWh e va in parte a sostituire la mancanza della produzione idroelettrica che perde nel 2022 circa 16,9 TWh rispetto all'anno precedente (-37,7%).

In termini di produzione elettrica nazionale le rinnovabili vanno a soddisfare circa il 35,6% (contro il 40,5% del 2021).

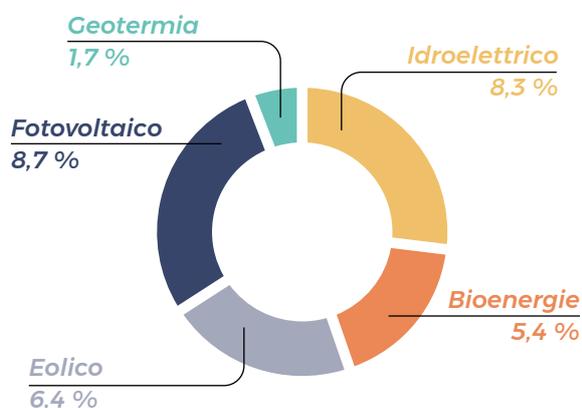
Nel grafico seguente si può notare come la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, a fronte di una domanda grosso modo stabile, non cresca sostanzialmente dal 2018, con il picco negativo del 2022.

## DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh)



Si riporta di seguito un'analisi delle diverse fonti di produzione di energia rinnovabile.

## CONTRIBUTO RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICA (2022)



Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

Come detto, l'idroelettrico perde il 37,7% sull'anno precedente, il dato peggiore di sempre. Ma le altre fonti non riescono a colmare il divario.

Solo il fotovoltaico aumenta la sua generazione di 2,9 TWh (+11,8% sul 2021), arrivando ad una produzione annuale di 27,5 TWh, la massima di sempre.

Più o meno stabile l'elettricità prodotta dal vento con i suoi 20,3 TWh: -1,8%. Sostanzialmente al palo la bioenergia (-2,1%) e la geotermia (-1,6%).

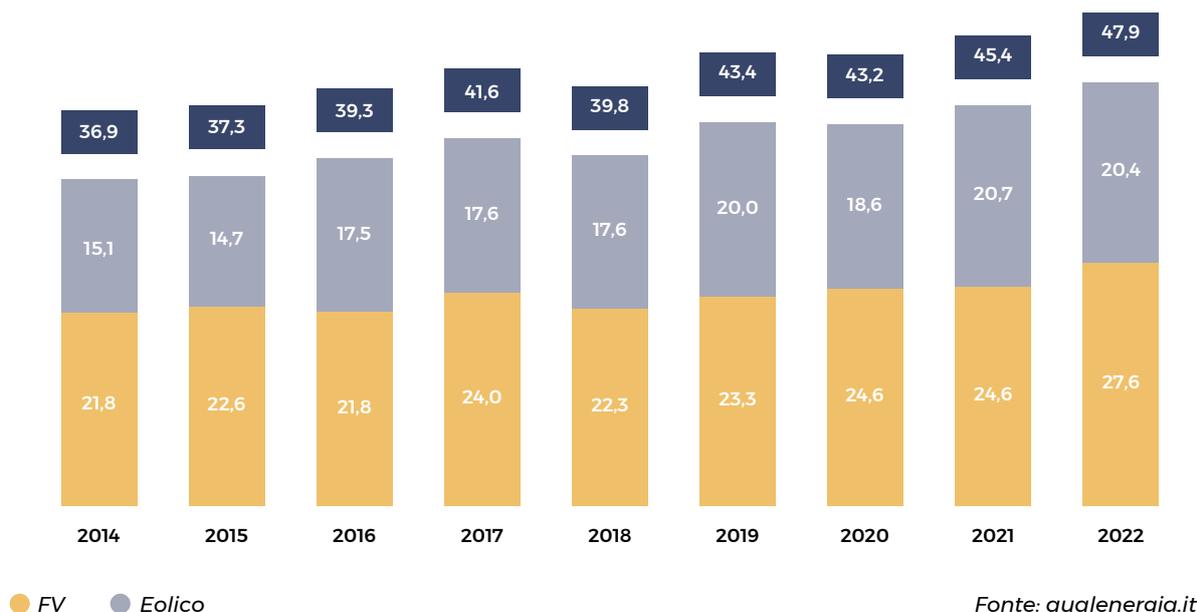
Il solare fotovoltaico soddisfa l'8,7% della domanda elettrica annuale del paese, un punto percentuale più di un anno fa. L'eolico si attese al 6,4% della richiesta elettrica nazionale.

Insieme le due fonti arrivano a coprire il 15,1% del fabbisogno con 47,9 TWh, superando nell'annualità 2022 di ben 20 TWh la generazione da idroelettrico.

Dal grafico qui sotto possiamo valutare un

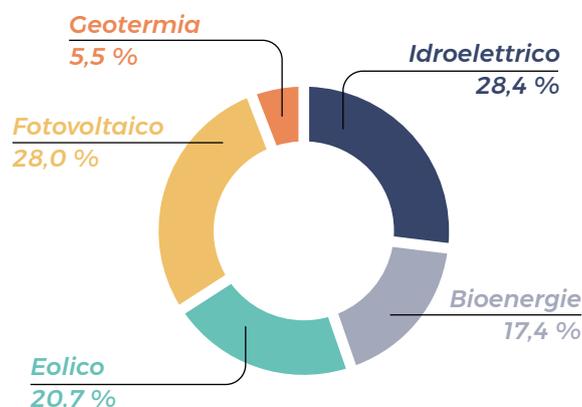
aumento in nove anni della produzione delle due fonti, eolico e FV, pari al 29,8% (+11 TWh). Un dato che non può però considerarsi confortante visto che le due fonti dovranno più che triplicare la loro produzione annuale in appena otto anni.

## PRODUZIONE FOTOVOLTAICO E EOLICO (TWh) (Anni 2014-2022)



Nell'ultimo grafico rappresentiamo le quote delle diverse rinnovabili sulla loro produzione totale: quella dell'idroelettrico (senza includere l'apporto dei pompaggi) è appena del 28,4%, quando nel 2021 era del 39,6%. Il fotovoltaico è al 28%, l'eolico (20,7%), la bioenergia (17,4%) e la geotermia (5,5%).

## QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI (2022)



Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

Le tabelle che seguono, tratte dal sito del GME, riportano infine l'andamento dei prezzi medi dell'energia elettrica nel 2022 e negli anni precedenti e l'andamento dei prezzi medi mensili nel 2022. Come per il gas, anche per l'energia elettrica, i prezzi medi del 2022 hanno conseguito livelli mai raggiunti nel passato, con un picco massimo nel mese di agosto.

### PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER ANNO (Fonte: GME)

Anno	Prezzo medio d'acquisto. PUN (€/MWh)
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	303,95

### PREZZI MEDI MENSILI DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL 2022 (Fonte: GME)

Anno	Prezzo medio d'acquisto. PUN (€/MWh)
gennaio	224,50
febbraio	211,69
marzo	308,07
aprile	245,97
maggio	230,06
giugno	271,31
luglio	441,65
agosto	543,15
settembre	429,92
ottobre	211,50
novembre	224,51
dicembre	294,91

## 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 3.a La gestione 2022

Come commentato nel paragrafo dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione del Bilancio 2021, l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio, nel mese di febbraio 2022, del conflitto bellico in Ucraina che ha coinvolto da un lato la Russia e dall'altro l'Ucraina, supportata dai Paesi Occidentali del blocco Nato. Il perdurare di tale conflitto ha ingenerato uno scenario di incertezza caratterizzato da:

- ◆ carenza di offerta di gas sul relativo mercato;
- ◆ forte rialzo del costo del gas e, conseguentemente, di quello dell'energia elettrica, la cui produzione, soprattutto in Italia, è notevolmente legata al gas;
- ◆ forte incremento dell'inflazione e conseguente significativo rialzo dei tassi di interesse.

In un tale contesto, il problema principale del primo semestre 2022 è stato, per la Capogruppo, la ricerca della fornitura di gas per la stagione termica 2022/2023 a condizioni economiche e finanziarie compatibili sia con la necessità di formulare un prezzo di vendita per soci e clienti competitivo rispetto al mercato, salvaguardano l'equilibrio economico della Società, sia con la necessità di conservare un equilibrio finanziario in una fase di forte assorbimento di liquidità determinato dai prezzi elevati.

Alla fine del mese di giugno 2022, in uno scenario pressoché di assenza di offerte di vendita di gas, la Cooperativa è riuscita a concludere un contratto di fornitura con la società Engie S.p.A. per la stagione termica 2022-2023 per l'intero fabbisogno del suo portafoglio clienti domestici e PMI locali.

L'ottenimento delle forniture di gas a tutela dei soci della Cooperativa per l'inverno 2022/2023,

che si preannunciava estremamente problematico, ha rappresentato il principale obiettivo del management al momento della conclusione di tale contratto, coerentemente con le finalità statutarie della Cooperativa e con la loro concreta declinazione attuativa.

Il contatto prevedeva l'acquisto del gas ad un prezzo variabile mensilmente secondo la formula "*PSV month ahead + spread*" ed il rilascio, entro l'inizio della fornitura, di garanzie per 10 milioni di euro. Stante l'elevato livello di garanzie bancarie richiesto (negli anni passati AEG Coop non ha mai dovuto rilasciare garanzie bancarie per l'acquisto del gas) e l'elevato impegno finanziario connesso a tale contratto, la Cooperativa, nel mese di giugno 2022, ha deciso di rinunciare, quasi interamente, al proprio portafoglio clienti industriali. All'inizio del mese di agosto 2022 la Cooperativa è riuscita a rilasciare in favore di Engie S.p.A. le garanzie previste dal contratto, pagando un deposito cauzionale di 2 milioni di euro e concedendo garanzie bancarie per 8 milioni di euro.

Poco dopo la firma del suddetto contratto, nei primi giorni del mese di luglio 2022, la Cooperativa ha inviato a tutti i propri clienti una modifica delle condizioni contrattuali al fine di definire un prezzo di vendita variabile mensilmente allineato al prezzo di acquisto, ossia secondo la formula "*PSV month ahead + spread*". I contratti in essere avevano, precedentemente, un prezzo di vendita variabile trimestralmente parametrizzato alla tariffa della tutela, a sua volta definita secondo la formula "*Pfor + spread*". Alla fine del mese di luglio 2022 l'Arera ha modificato la tariffa della tutela rendendola variabile su base mensile secondo la formula "*PSV day ahead + spread*".

***Nel mese di agosto 2022 il Governo Draghi ha approvato un Decreto Legge, successivamente convertito in Legge nel mese di settembre 2022, che sanciva l'inefficacia delle lettere di modifica contrattuale inviate***

**dalle Società di vendita di energia e gas, con effetto retroattivo a valere anche sulle lettere inviate nei mesi precedenti, fino al mese di aprile 2023, data successivamente prorogata al mese di giugno 2023.**

Tale provvedimento, pensato per limitare atteggiamenti speculativi e ingiusti ad opera delle società di vendita, in particolare nel caso di modifica di contratti a prezzo fisso prima della scadenza contrattuale, si è rivelato nei fatti un'iniziativa maldestra e infelice, che ha vincolato e spiazzato le logiche della libera iniziativa imprenditoriale, scaricando interamente, nei fatti, il peso di un'emergenza energetica senza precedenti storici, sulle società di vendita di energia e gas.

**AEG Coop, in particolare, a causa del suddetto provvedimento legislativo, è stata costretta a vendere il gas ai propri clienti, per i mesi di ottobre e novembre 2022, ad un prezzo di vendita (PSV day ahead + spread) disallineato dal costo di acquisto (PSV month ahead + spread). Tale disallineamento ha generato, in soli due mesi, una perdita di 2,8 milioni di euro.**

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2022 AG Coop è riuscita a rinegoziare con Engie S.p.A. il contratto di fornitura di gas per l'anno termico 2022/2023 ottenendo, da un lato, la conversione del parametro di acquisto in "PSV day ahead" a partire dal mese di dicembre 2022, dall'altro, la riduzione dei volumi forniti, dato che il livello di garanzie richiesto era divenuto insostenibile a causa dei prezzi estremamente elevati registratisi nei mesi di agosto e settembre 2022. Tale circostanza ha spinto la Cooperativa ad approvvigionarsi, per circa un terzo del proprio fabbisogno, a partire dal mese di novembre 2022, direttamente sul mercato a pronti del gas, divenendo così, "utente del bilanciamento". Tale modalità di acquisto se da un lato richiede un maggior impegno finanziario e maggiori competenze nella programmazione degli acquisti, dall'altro consente di accedere con più facilità e a condizioni economiche più vantaggiose al mercato

del gas.

In sintesi, per quanto concerne il segmento di mercato della vendita di gas, che rappresenta il "core business" del Gruppo ed il principale responsabile del risultato operativo negativo dell'anno, la tensione generatasi sul mercato del gas in termini di prezzi e volumi disponibili, ha spinto la Capogruppo a scelte strategiche che erano finalizzate a mettere in sicurezza da un lato la fornitura di gas in favore dei soci della Cooperativa, per l'inverno entrante, dall'altro la profittabilità di tale business, in uno scenario molto incerto. Tali iniziative sono state vanificate dalle iniziative legislative del Governo Italiano precedentemente commentate. La mancata correlazione tra prezzi in vendita e costi in acquisto del gas per i mesi di ottobre e novembre 2022 è sostanzialmente la causa della perdita operativa dell'anno. Tuttavia, l'eliminazione di tale disallineamento, a partire dal mese di dicembre 2022, unito al conseguimento delle competenze necessarie per operare nell'acquisto del gas come "utente del bilanciamento" con maggiore autonomia rispetto ai fornitori tradizionali, permette di affrontare il 2023 secondo una previsione di ritorno ad un livello di marginalità, per il segmento di mercato della vendita del gas, in linea con il passato e tale da garantire un ritorno all'equilibrio economico anche a livello complessivo.

Con riferimento al segmento di mercato della vendita di energia elettrica, come commentato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021, da fine 2020 la Capogruppo ha iniziato ad approvvigionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti. L'avvio ed il consolidamento della gestione in proprio dell'acquisto all'ingrosso di energia elettrica e delle correlate relazioni con i soggetti deputati a svolgere il dispacciamento e la distribuzione di energia elettrica, è stato un risultato importante e strategico per la Cooperativa che le ha consentito di conservare, in uno

scenario di instabilità determinato dalla volatilità dei prezzi, tutte le proprie forniture senza dover patire posizioni speculative da parte di fornitori terzi. Al contempo, la capacità di essere, nella catena di approvvigionamento dell'energia elettrica, "utente del dispacciamento" consente alla Cooperativa di porsi, sul proprio territorio di riferimento, come operatore in grado di gestire l'attività di prelievo e immissione di energia in rete da parte di future comunità energetiche.

Tuttavia, come già commentato l'anno scorso, nel 2021, in un contesto di improvviso e rapido rialzo dei prezzi, considerando i volumi contenuti del portafoglio gestito in una fase di avvio di tale nuova modalità di acquisto, che riguardava solo una quota dei consumi complessivamente gestiti, non era stato possibile ottenere sul mercato finanziario coperture efficaci per contenere gli effetti di tale repentina crescita dei prezzi di acquisto. In particolare, il disallineamento tra prezzo di vendita e costo di acquisto generatosi sui contratti conclusi nel mese di giugno 2021, ha compromesso una porzione significativa della marginalità tradizionalmente generata dal business elettrico, sia per il 2021 che per il 2022, con effetti negativi terminati nel mese di agosto 2022. A partire dal mese di settembre 2021 la Cooperativa ha venduto energia elettrica solamente a prezzo variabile, a condizioni di vendita perfettamente correlate a quelle di acquisto. Terminati i contratti a prezzo fisso stipulati a metà 2021, dal mese di agosto 2022 è tornata a generare, anche in questo segmento di business, risultati positivi.

Con riferimento al segmento di business della distribuzione del gas condotto dalla controllata Reti Distribuzione, il piano di sviluppo degli investimenti e gli interventi di efficienza intrapresi sulla struttura dei costi operativi ha consentito il raggiungimento di un sostanziale equilibrio nel livello dei ricavi tariffari rispetto agli anni precedenti, pur in presenza di sensibili variazioni nel quadro regolatorio, quali il WACC e l'X factor applicato ai costi operativi complessivi, che hanno penalizzato l'evoluzione delle tariffe

nell'esercizio 2022 per gli operatori del settore. Le performance dell'attività di distribuzione gas in termini di redditività, sia lorda che netta, si mantengono, nonostante una leggera flessione causata dal generale aumento dei costi, ad un buon livello assoluto.

Per quanto riguarda l'attività di riqualificazione energetica degli edifici del territorio Eporediese, condotta dalla controllata AEC Plus S.r.l., dopo un primo anno di attività, il 2021, caratterizzato da numerosi cantieri realizzati e positivi risultati economici conseguiti, con ritorni interessanti a livello di Gruppo, nel 2022, benché sia proseguita l'attività di riqualificazione di numerosi edifici, perlopiù case unifamiliari, la società ha patito le numerose ed improvvise modifiche legislative. Tali modifiche hanno, nel corso del 2022, progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo dei crediti fiscali acquisiti tramite gli interventi di riqualificazione ed hanno, infine, nel 2023, abrogato la possibilità di applicare ancora la cessione dei crediti derivanti dagli interventi di efficientamento energetico e ristrutturazione edilizia. Le limitate possibilità di smobilizzo dei crediti fiscali, unite al rialzo dei tassi di interesse, hanno determinato un elevato onere di gestione dei crediti derivanti dalle commesse, tale da intaccare significativamente la marginalità raggiunta nel 2022 da tale segmento di business. La maggior parte dei crediti fiscali che erano rimasti invenduti alla fine del primo semestre 2022, sono stati ceduti alle banche nel corso del primo semestre del 2023. Nonostante le difficoltà finanziarie riscontrate per lo smobilizzo dei crediti acquisiti, l'esperienza condotta su tale segmento di business deve considerarsi positiva. Sono infatti stati realizzati interventi di riqualificazione energetica completa, con miglioramento di due classi energetiche, su più di 50 edifici e i risultati economici conseguiti nel 2020 e nel 2021, a livello di Gruppo, sono stati complessivamente positivi. A partire dal 2023, il Gruppo AEC, tramite la controllata AEC Plus S.r.l., focalizzerà il business dell'efficientamento energetico sulla vendita di impianti fotovoltaici, pompe di calore

e caldaie a condensazione, abbinata a facilitazioni di tipo finanziario per i propri soci, ritenendo che, anche alla luce della crisi energetica esplosa nel 2022 e tutt'ora in corso, tale tipo di attività favorirà la transizione energetica in atto.

Anche da un punto di vista finanziario il 2022 è stato un anno particolarmente delicato e denso di problematiche. Si è già detto in precedenza dello sforzo enorme effettuato dalla Capogruppo, in gran parte con il supporto del sistema bancario e in parte ricorrendo a depositi cauzionali, per il rilascio di garanzie per 10 milioni di euro nell'ambito del solo contratto di fornitura gas con Engie S.p.A. Oltre a ciò, il fenomeno del rialzo dei costi delle materie prime ha, in generale, assorbito risorse finanziarie, sia per l'acquisto delle "commodities", sia per il pagamento di ulteriori depositi cauzionali in favore dei soggetti preposti alla gestione dei servizi di fornitura, distribuzione e dispacciamento di energia elettrica e gas (Terna, GME, Snam, E-Distribuzione). In tale contesto si sono aggiunte le problematiche di business precedentemente descritte, ossia l'assorbimento di cassa, sia per il segmento della vendita di gas che per il segmento della vendita di energia elettrica, causato dai disallineamenti tra condizioni di vendita e condizioni di acquisto, e le problematiche di smobilizzo dei crediti fiscali in AEG Plus S.r.l..

Anche i flussi di cassa della controllata Reti Distribuzione si sono ridotti significativamente a causa dell'introduzione di nuove componenti tariffarie da parte dall'Autorità, statuite per consentire lo sgravio dei costi del servizio del gas sui clienti finali con bassi consumi e svantaggiati economicamente.

Per tali motivi la Capogruppo ha negoziato e ottenuto, a fine 2022, due finanziamenti a 5 anni, con garanzia di Sace, denominata "Support Italia", per un importo complessivo di 7,5 milioni di euro. Tali finanziamenti sono stati erogati in parte a fine dicembre 2022, per 5 milioni di euro, in parte a gennaio 2023, per 2,5 milioni di euro. Grazie a tali finanziamenti il Gruppo ha conser-

vato un assetto equilibrato anche dal punto di vista finanziario.

Nel 2022, tramite la neo-costituita società controllata AEG Rinnovabili S.r.l., è stata avviata la progettazione di un impianto idroelettrico da realizzare a Spineto di Castellamonte, in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.€). Attualmente, stante i problemi legati alla siccità in Piemonte, emersi anch'essi con tutta evidenza nel corso del 2022, attualmente sono in corso talune revisioni progettuali, rispetto al modello di impianto iniziale, finalizzate a conseguire un maggior rendimento anche nell'ipotesi di un minore flusso di acqua.

Infine, nel corso del 2022, sono proseguite positivamente tutte le iniziative già in corso nel 2021, che si possono considerare accessorie ai segmenti di business principali:

- ◆ è proseguita la realizzazione di un impianto fotovoltaico nei pressi di Ivrea, in grado di produrre 1 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 1 mil.€). L'impianto è terminato nel corso dei primi mesi del 2023 ed entrerà in funzione non appena E-distribuzione ultimerà l'allacciamento dell'impianto alla rete nazionale;
- ◆ è stata proposta al Comune di Ivrea la realizzazione della prima Comunità Energetica al servizio di un quartiere residenziale, nell'ambito di un progetto sviluppato in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino. Attualmente si attende la pubblicazione del relativo Bando di Gara da parte del Comune di Ivrea. Nel contempo sono allo studio altri progetti riguardanti la realizzazione di una Comunità Energetica più ampia, in grado di coinvolgere l'intera città di Ivrea e i paesi limitrofi, con i suoi consumatori e produttori di energia elettrica. Questa progettualità conferma l'intento della Cooperativa di porsi nel territorio canavesano, sul fronte energetico, come soggetto in grado di favorire una progressiva transizione

verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese.

- ◆ è proseguito il progetto di ricerca applicata (iniziato nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT) per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata. Le nuove metriche tengono conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento. L'obiettivo dell'analisi SROI è infatti quello di migliorare le possibili strategie considerando non soltanto il denaro, ma anche il valore economico delle azioni. Il progetto è terminato a gennaio 2023 e sono attualmente in corso gli ultimi sviluppi per una prima applicazione pratica presso clienti.

Anche nel 2022 è proseguita l'attività interna di coinvolgimento degli stakeholders sui temi degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite con lo scopo di ampliare il perimetro delle azioni e delle informazioni sull'impatto delle attività della cooperativa; a tale scopo è stato predisposto il report di sostenibilità per il 2021.

### **3.b Distribuzione del gas: andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni**

Per effetto del quadro normativo che prevede l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gare per ambito territoriale (e non per singolo comune), alla fine di dicembre 2022 risultano pubblicati 39 bandi di gara dalle rispettive stazioni appaltanti; in 8 bandi l'iter di gara si è concluso con l'affidamento della nuova concessione (Milano 1, Napoli 1, Torino 1 e 2, Belluno; La Spezia, Udine 2 e Valle d'Aosta).

Nonostante gli interventi normativi rivolti alla semplificazione dell'iter di emissione dei bandi di gara per le stazioni appaltanti, già in essere dal 2017, il ritardo strutturale nell'indire le gare per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) si è manifestato anche nel corso del 2022. Rispetto alla situazione a fine 2021, risultano pubblicati sul cruscotto dell'Autorità nel corso del 2022 12 nuovi bandi, e aggiudicati 3 nuovi affidamenti (La Spezia, Torino 2, Valle d'Aosta). 12 bandi risultano sospesi, 4 bandi sono stati revocati dalle rispettive stazioni appaltanti e altri 3 (Venezia 1, Alessandria 2 e Genova 2) risultano annullati dal Consiglio di Stato e dai Tar regionali di riferimento.

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute da Reti Distribuzione nel territorio del Canavese, pubblicato dalla stazione appaltante in Dicembre 2021 e approvato da Arera in dicembre 2020, risultano ad oggi scaduti i termini previsti per l'invio da parte della stazione appaltante delle lettere di invito e non si hanno informazioni sui tempi di aggiornamento. Le Stazioni Appaltanti degli ambiti Torino 4 e Vercelli non hanno ad oggi ancora avviato le procedure di gara. Reti Distribuzione ha proseguito in regime di continuità la gestione delle concessioni in essere con i comuni nei tre ATEM di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), come previsto dalla normativa.

### **3.c La prevedibile evoluzione della gestione**

Come ampiamente commentato nel paragrafo precedente, l'anno 2022 è stato un anno caratterizzato da un risultato operativo negativo le cui cause sono, tuttavia, riconducibili a circostanze e problematiche specifiche, che sono state gestite e risolte entro la fine del 2022. Ciò consente al Gruppo AEG di affrontare il 2023 con fiducia e con l'aspettativa di conseguire nuovamente un risultato positivo.

In particolare, nel segmento di business della vendita di energia elettrica, a partire dal mese di agosto 2022, possono considerarsi superate le problematiche sorte a metà del 2021, in occasione della crescita repentina dei prezzi della materia prima. Poiché nel corso del 2021 e del 2022, la Capogruppo è riuscita ad incrementare il proprio portafoglio di clienti domestici, lavorando principalmente nei confronti dei propri soci, con riguardo al business elettrico vi sono solide basi per il raggiungimento di una marginalità positiva di livello significativo.

Anche per quanto riguarda il segmento di business della vendita di gas, risolte le problematiche di disallineamento prezzi, generate dalle decisioni imprevedibili del legislatore nazionale, e risolti i problemi legati all'approvvigionamento della materia prima, si ritiene di potersi attendere, con ragionevolezza, un ritorno ai livelli di marginalità storici, antecedenti ai mesi di ottobre e novembre 2022.

Con riferimento al segmento di attività relativo alla vendita di servizi per l'efficientamento e la riqualificazione energetica di immobili, gestito tramite AEG Plus, terminati i cantieri contrattualizzati ad inizio 2021, il Gruppo ha assunto la decisione strategica di rifocalizzare il proprio core-business sulla vendita di impianti fotovoltaici, senza abbandonare il mercato della vendita di caldaie e pompe di calore che, nel corso del

2021 e 2022, aveva registrato un discreto successo.

Contestualmente nel corso del 2023 verranno portati ancora a termine tre cantieri riguardanti case plurifamiliari i cui crediti fiscali verranno acquisiti e, contestualmente, ceduti alle banche.

Si segnala che a partire dal 16 febbraio 2023, il Governo Italiano ha assunto la decisione di abrogare definitivamente la possibilità di acquisire crediti fiscali (superbonus, ecobonus e bonus casa) su tutti i lavori iniziati successivamente a tale data. Il venir meno di tale possibilità, innegabilmente, determina un'ulteriore limitazione delle potenzialità commerciali di AEG Plus che si è imposta sul mercato come soggetto in grado di proporre soluzioni per l'efficientamento delle case con applicazione dello "sconto in fattura", ossia con contestuale acquisizione del credito fiscale e liquidazione dello stesso in favore dei clienti.

Per questo motivo, a partire dal mese di marzo 2023, AEG Plus da un lato ha avviato un percorso di marketing teso al riposizionamento dei propri prodotti, accompagnando la propria offerta anche a possibili facilitazioni finanziarie, dall'altro ha orientato maggiormente, rispetto a quanto fatto nei due anni passati, la propria offerta al mondo delle imprese energivore, sfruttando in tal modo le relazioni commerciali detenute a livello di Gruppo.

Con riferimento al segmento di business della distribuzione gas, condotto dalla controllata Reti Distribuzione, tale società continuerà a perseguire i propri principali obiettivi di manutenzione predittiva, rinnovo tecnologico delle infrastrutture e ottimizzazione della gestione della misura, non rilevando impatti significativi in relazione alle proprie iniziative di sviluppo e di investimento, a fronte delle turbolenze significative sui mercati, sia sotto il profilo finanziario che dei prezzi derivante dall'esplosione nel primo trimestre 2022 del conflitto militare russo-ucraino. Sotto il profilo della gestione, il piano strategico di tale società prevede investimenti complessivi

per circa 2,5 milioni di Euro, in un quadro generale di ricavi tariffari e indici di redditività coerenti con i livelli raggiunti nel 2022.

Sulla scorta di queste considerazioni, si prevede il conseguimento di un risultato positivo per il 2023 sia, complessivamente a livello di Gruppo, che a livello di ogni singola società appartenente. L'andamento dei primi mesi del 2023 ha confermato i dati previsti in tale budget.

Si evidenzia infine l'impegno strategico del Gruppo AEG, che proseguirà nel corso del 2023, sul tema della nascita e sviluppo delle comunità energetiche sul territorio Eporediese e Canavesano. AEG Coop ritiene, anche grazie alla sua forma di cooperativa, di poter essere uno dei veicoli principali per lo sviluppo di tali entità che rappresentano, in questa fase storica, il principale strumento per favorire, a livello locale, un contenimento dei consumi e delle perdite di rete di energia elettrica e, al tempo stesso, accelerare quella transizione energetica dal vettore gas a quello elettrico, fortemente richiesta e auspicata dalle Istituzioni Europee e Italiane. La nascita e il successivo sviluppo delle Comunità Energetiche si ritiene, inoltre, che potrà essere fonte di un ulteriore impulso commerciale per l'attività di vendita di servizi di efficientamento energetico.

## 4. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

### Risultati economico – finanziari della gestione

I risultati consolidati 2022 del Gruppo AEG rappresentano sia sotto il profilo economico-red-dituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività principalmente focalizzato nelle seguenti principali aree:

- ◆ vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- ◆ vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopra-citato,
- ◆ sviluppo di servizi diversificati ai Soci principalmente legati all'efficiamento ener-getico immobiliare.

### Principali dati economici consolidati riclassificati

Conti economici consolidati riclassificati (dati in €/mio.)	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite, variaz rimanenze e incrementi di immobilizz e lavori in corso	30,4	46,0	75,3
Altri ricavi	2,0	1,2	1,3
<b>Totale ricavi</b>	<b>32,4</b>	<b>47,2</b>	<b>76,6</b>
Totale costi operativi (a)	28,8	43,7	76,6
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>	<b>0,0</b>
Ammortamenti e valutazione rischi (b)	1,9	1,2	1,3
<b>Risultato operativo (Ebit)</b>	<b>1,7</b>	<b>2,3</b>	<b>(1,3)</b>
Risultato gestione finanziaria	2,3		(0,3)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4,0</b>	<b>2,3</b>	<b>(1,6)</b>
Imposte	0,6	0,7	(0,1)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>3,4</b>	<b>1,6</b>	<b>(1,5)</b>
di cui di competenza del Gruppo	3,0		(1,7)
di cui di competenza di Terzi	0,4	0,2	0,2

I ricavi consolidati crescono nel 2022 rispetto agli anni precedenti:

- ◆ per via dell'incremento del portafoglio utenti di energia elettrica
- ◆ soprattutto per effetto del livello estremamente elevato delle tariffe sia elettriche che gas lungo tutto il corso del 2022.

Gli indicatori di redditività, EBITDA e EBIT, evidenziano un significativo peggioramento causato dai disallineamenti temporanei tra tariffe di vendita e tariffe di acquisto, sia per quanto attiene il gas che l'energia elettrica, ampiamente descritto nel

paragrafo di commento dell'andamento della gestione.

Il risultato finanziario, anch'esso in peggioramento rispetto ai due esercizi precedenti, risente dell'accresciuto onere, sostenuto dalla controllata AEG Plus, di smobilizzo dei crediti fiscali acquisiti nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica nei confronti della propria clientela, a seguito della ristretta disponibilità da parte del sistema bancario, rispetto al 2021, ad assorbire tali crediti, a seguito delle modifiche normative introdotte a più riprese dal Legislatore Nazionale con riguardo alla cessione dei crediti.

## Risultati patrimoniali-finanziari

I risultati contenuti nel bilancio consolidato riconfermano la solidità del Gruppo AEG sia sotto il profilo patrimoniale che finanziario.

Si riassumono di seguito le principali risultanze consolidate dell'esercizio 2022:

- ◆ riduzione del capitale circolante netto in una fase di forte crescita delle tariffe in vendita. Tale risultato, fondamentale per il mantenimento di un equilibrio economico, è stato conseguito grazie al ridimensionamento del

portafoglio clienti gas (segmento vendita gas);

- ◆ mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva nonostante un forte assorbimento di liquidità come analizzato nel paragrafo a commento della gestione 2022;
- ◆ mantenimento, nonostante la perdita di esercizio, di una elevata solidità patrimoniale;

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione nel triennio 2020-2022 dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Dati patrimoniali-finanziari (Importi in €/mio.)	2020	2021	2022
Crediti verso Clienti (1)	10,6	17,8	12,8
Rimanenze (2)	0,2	1,8	0,7
Debiti verso Fornitori (3)	(7,8)	(15,3)	(16,6)
Capitale circolante netto	3,0	4,3	(3,1)
Attivo immobilizzato (4)	20,0	22,7	25,4
Liquidità (5)	9,3	6,7	8,5
Debiti verso banche a breve (6)	(0,6)	(1,1)	(3,5)
Debiti verso banche a medio-lungo (7)	(2,8)	(5,1)	(8,5)
Altre attività finanziarie (8)	0,6	5,2	7,3
Posizione finanziaria netta	6,5	5,7	3,8
Patrimonio netto consolidato (9)	24,5	26,9	25,6
Patrimonio netto del Gruppo (10)	21,8	24,0	22,3
Rapporto patrimonio Cons/Debito finanziario netto	4,2	20,7	6,7
Rapporto patrimonio Cons/Attivo immobilizzato	1,2	1,2	1,0
Flussi di cassa netti (11)	7,5	(2,6)	1,8
Flussi finanziari attività operativa	3,2	(1,5)	(0,1)
Flussi finanziari attività investimento	1,9	(3,9)	(4,0)
Flussi finanziari attività finanziamento	2,4	2,8	5,9

(1) voce C II 1) dello Stato Patrimoniale

(2) voce C I dello Stato Patrimoniale

(3) voce D 7) dello Stato Patrimoniale

(4) voce B dello Stato Patrimoniale

(5) voce C IV dello Stato Patrimoniale

(6) voce D 4) dello Stato Patrimoniale - esigibile entro

(7) voce D 4) dello Stato Patrimoniale - esigibile oltre

(8) include depositi cauzionali e crediti fiscali (eco-superbonus) cedibili alle banche

(9) voce A dello Stato Patrimoniale - Patrimonio Gruppo

(10) voce A dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto

(11) si fa rinvio allo schema di Rendiconto finanziario per un'analisi della composizione dei flussi finanziari

Si precisa inoltre che, come commentato in nota integrativa, nel Bilancio Consolidato è stato oggetto di eliminazione il maggior valore delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. a seguito dell'operazione di conferimento degli impianti di distribuzione del metano avvenuta nel 2014.

Sul punto si evidenzia che alla luce della pubblicazione del bando di gara dell'ambito "TO5 nord est" che con probabilità determinerà lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., si ritiene probabile conseguire integralmente nel breve-medio periodo tale maggior valore delle reti, quantificabile al 31.12.22 in più di 30 milioni di euro rispetto al valore di carico da consolidato, pari a circa 20 milioni di euro

Di seguito si riporta infine lo stato patrimoniale consolidato riclassificato a fini gestionali per una

migliore comprensione dello stesso. In particolare:

- ◆ i crediti tributari derivanti da superbonus, sismabonus, ecobonus e bonus casa, che essendo cedibili al sistema bancario e a terzi, possono circolare alla stregua di titoli, sono stati riclassificati tra i crediti finanziari;
- ◆ le imposte anticipate stanziare, a livello di consolidato, sul maggior valore degli impianti di distribuzione iscritti nel civilistico di Reti Distribuzione e stornato nel consolidato, sono state nettate del valore delle imposte differite stanziare da Reti Distribuzione sullo stesso maggior valore. Per una migliore comprensione delle imposte anticipate e differite iscritte a bilancio si fa rinvio alla Nota Integrativa al paragrafo di commento delle Imposte d'esercizio - Imposte anticipate e differite.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

*Dati in euro/000*

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	431	Patrimonio netto consolidato	25.528
Immobilizzazioni materiali	23.489		
Partecipazioni	106	Fondi rischi	3.946
Crediti finanziari a breve	3.361		
Crediti finanziari a medio-lungo	3.919	TFR	1.181
Totale investimenti	31.306		
		Debiti finanziari a breve	3.454
Rimanenze	749	Debiti finanziari a medio-lungo	8.501
Crediti commerciali e vari (ratei) a breve	20.365	Debiti commerciali e vari (ratei) a breve	24.029
Crediti commerciali e vari (ratei) a medio-lungo	92	Totale debiti	35.984
Imposte anticipate	4.708		
Fair value strumenti derivati di copertura	922		
Disponibilità liquide	8.497		
Totale circolante	35.333		
<b>Totale attivo</b>	<b>66.639</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>66.639</b>

## 5. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per

la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2021, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

## 6. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2022 la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è confermato nel 2022 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	21.523.748	58 %	13.908.502	51 %	35.432.250	55 %
Non soci	15.624.172	42 %	13.266.776	49 %	28.890.949	45 %
<b>Totale</b>	<b>37.147.920</b>	<b>100 %</b>	<b>27.175.278</b>	<b>100 %</b>	<b>64.323.198</b>	<b>100 %</b>

Lo scambio mutualistico nel 2022 è allineato al dato del 2021.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2022 in entrambi i segmenti di mercato:

- ◆ 15.706 utenze gas metano (16.691 nel 2021), di cui 14.808 nel segmento domestici e 898 nel segmento Pmi,
- ◆ 6.202 utenze energia elettrica (6.553 nel 2021), di cui 5.471 nel segmento retail e 731 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2022, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- ◆ costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 300,15 euro /MWh (104,48 euro/MWh circa nel 2021),
- ◆ costo medio di acquisto del gas metano sul mercato, pari a circa 1.063 euro / 1.000 m<sup>3</sup> (339 euro / 1.000 m<sup>3</sup> nel 2021).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- ◆ versamento di un contributo pari a 10.000 euro a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- ◆ versamento di un contributo di 4.000 euro in favore della rassegna letteraria eporediese denominata "La Grande Invasione";
- ◆ versamento di contributi vari per circa 8.000 euro in favore di associazioni varie appartenenti al territorio Canavesano.

## 7. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato dal Gruppo si articola nelle seguenti linee principali:

- a. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- b. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alle organizzazioni operative, sotto la responsabilità della Direzione;
- c. attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, per quanto riguarda la controllante AEG, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

### 7.a Rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Le società del Gruppo predispongono periodicamente piani finanziari a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di variazione dei tassi d'interesse riguarda invece la dimensione degli oneri finanziari originati dall'indebitamento; la strategia di AEG è quella di mitigare tale rischio ricorrendo ad una provvista finanziaria in parte a tasso fisso, in particolare in fasi di mercato, come quella attuale, caratterizzate da previsioni di rialzo dei tassi di interesse, e, in parte, a tasso variabile.

## **7.b Rischio di Credito**

Il rischio di credito del Gruppo AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI e società di vendita gas).

La politica di gestione dei crediti del Gruppo, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, del Gruppo AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- ◆ analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- ◆ affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- ◆ coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

## **7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico**

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a

quelle di vendita nell'ambito gas, con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC) nell'ambito della vendita di energia elettrica.

Con riguardo al mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica, da diversi anni sono in corso di formalizzazione nuovi bandi di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzati a razionalizzare il numero degli attuali operatori.

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'A-rera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

## **7.d Rischio ambientale**

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

Il Gruppo, monitora costantemente, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, garantendo il massimo impegno sui temi ambientali.

## 8. RISORSE UMANE

L'organico consolidato medio del Gruppo AEG è risultato composto da 58 risorse in linea con il dato del 2021.

In riferimento all'esercizio 2022 si rileva come nel Gruppo AEG:

- ◆ non si siano verificati infortuni sul lavoro che

abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;

- ◆ non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- ◆ non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

## 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già indicato nei paragrafi precedenti, nel 2022 è proseguito, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT, il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

L'elemento di innovazione di tale progetto risiede nelle metriche adottate per la valutazione degli ambienti che terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di

retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento.

Il progetto è terminato a gennaio 2023 e, attualmente, si sta approntando la fase di commercializzazione del prodotto sviluppato.

## 10. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di

monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2022 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## 11. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2021, e non ha società controllanti di riferimento.

## **12. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

Le società del Gruppo non detengono sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio consolidato.

**p. il C.d.A.  
Il Presidente**

02

***BILANCIO  
CONSOLIDATO***

# BILANCIO CONSOLIDATO

al 31-12-2022

## STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	16.019	14.042
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>16.019</b>	<b>14.042</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	24.808	22.850
2) costi di sviluppo	47.860	14.763
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	262.261	357.466
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.590	13.800
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	50.941	100.282
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>431.460</b>	<b>509.161</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.309.698	1.387.777
2) impianti e macchinario	21.054.226	19.632.209
3) attrezzature industriali e commerciali	128.551	95.835
4) altri beni	44.801	54.276
5) immobilizzazioni in corso e acconti	951.851	72.393
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>23.489.127</b>	<b>21.242.490</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	105.832	105.832
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>105.832</b>	<b>105.832</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.414.682	823.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.414.682</b>	<b>823.400</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.414.682</b>	<b>823.400</b>
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.520.514</b>	<b>929.232</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>25.441.101</b>	<b>22.680.883</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	231.857	274.954
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.617	52.663
3) lavori in corso su ordinazione	511.415	1.464.174
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>748.889</b>	<b>1.791.791</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.658.778	17.575.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.714	177.883
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.750.492</b>	<b>17.752.887</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.283.474	4.282.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.918.739	1.251.487
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>8.202.213</b>	<b>5.533.522</b>
5-ter) imposte anticipate	11.926.553	11.635.364
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.870.035	771.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.870.035</b>	<b>771.513</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>37.749.293</b>	<b>35.693.286</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	921.538	1.105.984
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>921.538</b>	<b>1.105.984</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	8.487.592	6.669.558
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	9.129	2.872
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.496.721</b>	<b>6.672.430</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>47.916.441</b>	<b>45.263.491</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>483.740</b>	<b>425.855</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>73.857.301</b>	<b>68.384.271</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	826.355	814.058
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	32.542	31.649
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.699.552	7.566.208
V - Riserve statutarie	0	0
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	18.288.095	17.989.524
<b>Totale altre riserve</b>	<b>18.288.095</b>	<b>17.989.524</b>
<b>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	<b>676.031</b>	<b>790.123</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(3.603.823)</b>	<b>(4.596.510)</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.654.648)</b>	<b>1.437.169</b>
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
<b>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>22.264.104</b>	<b>24.032.221</b>
Patrimonio netto di competenza di terzi	3.264.003	2.909.344
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25.528.107</b>	<b>26.941.565</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	87.770	95.154
2) per imposte, anche differite	7.468.154	7.529.506
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	9.874
4) altri	3.608.070	4.024.101
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>11.163.994</b>	<b>11.658.635</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.180.838	1.061.864
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.454.444	1.054.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.500.917	5.153.823
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>11.955.361</b>	<b>6.207.924</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.639	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.661	99.950
<b>Totale acconti</b>	<b>525.300</b>	<b>99.950</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.613.353	15.327.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>16.613.353</b>	<b>15.327.208</b>
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2022	12/31/2021
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.613	1.569.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	343.733
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.169.613</b>	<b>1.913.089</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.849	120.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.523
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>145.849</b>	<b>132.563</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.623.218	2.111.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.623.218</b>	<b>2.111.026</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>33.032.694</b>	<b>25.791.760</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.951.668</b>	<b>2.930.447</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>73.857.301</b>	<b>68.384.271</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	12/31/2022	12/31/2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.483.142	43.568.212
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(47.046)	52.663
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(952.759)	1.464.174
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	854.609	1.044.509
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	204.784	45.972
altri	1.100.727	1.156.931
Totale altri ricavi e proventi	1.305.511	1.202.903
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>76.643.457</b>	<b>47.332.461</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.917.188	33.258.329
7) per servizi	5.703.304	6.336.529
8) per godimento di beni di terzi	392.129	405.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.262.040	2.290.795
b) oneri sociali	661.551	663.414
c) trattamento di fine rapporto	253.429	187.175
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	7.508	4.461
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.184.528</b>	<b>3.145.845</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	236.947	267.011
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	941.651	894.058
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.000	25.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.301.598</b>	<b>1.186.069</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.097	(32.790)
12) accantonamenti per rischi	6.279	79.692
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	419.620	562.511
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>77.967.743</b>	<b>44.941.988</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(1.324.286)</b>	<b>2.390.473</b>

CONTO ECONOMICO	12/31/2022	12/31/2021
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	593.062	340.994
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>593.062</b>	<b>340.994</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>593.062</b>	<b>340.994</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(874.421)	(469.294)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(874.421)</b>	<b>(469.294)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(281.359)</b>	<b>(128.300)</b>

CONTO ECONOMICO	12/31/2022	12/31/2021
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	15.000	5.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>15.000</b>	<b>5.000</b>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>15.000</b>	<b>5.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(1.590.645)</b>	<b>2.267.173</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	169.504	194.448
imposte relative a esercizi precedenti	17.400	0
imposte differite e anticipate	(292.061)	436.901
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(105.157)</b>	<b>631.349</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.485.488)	1.635.824
22) Utile (perdita) di Gruppo	(1.654.648)	1.437.169
23) Utile (perdita) di competenza di terzi	169.160	198.655

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	2022	2021
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.485.488)	1.635.824
Imposte sul reddito	(105.157)	631.349
Interessi passivi/(attivi)	281.359	(7.976)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	83.964	91.742
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(1.225.322)</b>	<b>2.350.939</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	127.000	383.250
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.178.598	1.161.069
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	108.000	25.000
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.413.598</b>	<b>1.569.319</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>188.276</b>	<b>3.920.258</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.042.902	(1.549.627)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.879.395	(7.196.617)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.286.145	7.563.521
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(57.885)	(273.098)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.221	382.915
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.635.175)	(3.555.459)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>536.603</b>	<b>(4.628.365)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>724.879</b>	<b>(708.107)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(281.359)	12.906
(Imposte sul reddito pagate)	0	(769.525)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(543.031)	(63.820)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(824.390)</b>	<b>(820.439)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(99.511)</b>	<b>(1.528.546)</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.281.905)	(2.992.813)
Disinvestimenti	9.653	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(159.246)	(160.517)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(591.282)	(741.061)
Disinvestimenti	15.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.007.780)</b>	<b>(3.894.391)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	951.060	394.561
Accensione finanziamenti	5.462.800	2.555.054
(Rimborso finanziamenti)	(666.423)	(144.790)
Mezzi propri e patrimonio netto di terzi		
Aumento di capitale a pagamento	244.447	25.606
(Rimborso di capitale)	(12.024)	(11.218)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati e altre variazioni)	(48.278)	(32.549)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.931.582</b>	<b>2.786.664</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.824.291</b>	<b>(2.636.273)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.872	27.427
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>6.672.430</b>	<b>9.308.703</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.669.558	9.281.276
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.129	2.872
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>8.496.721</b>	<b>6.672.430</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2022

## **Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante

arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all' articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Si segnala che nel bilancio al 31.12.21 erano stati classificati tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (gestione caratteristica A-B) i proventi netti derivanti dai crediti acquisiti con applicazione dello "sconto in fattura" ed i corrispondenti oneri di cessione. Sulla base di approfondimenti intercorsi e delle maggioritarie interpretazioni dottrinarie, pur in assenza di una puntuale presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate, si sono ora classificati i proventi derivanti dai crediti acquisiti con applicazione dello "sconto in fattura" ed i corrispondenti oneri di cessione tra i "Proventi e oneri finanziari" (C). In linea con quanto stabilito dai principi contabili OIC, tale impostazione è stata adottata anche per il conto economico dell'esercizio 2021 nonostante gli errori non siano propriamente rilevanti visto che non hanno comportato alcuna modifica al risultato ante imposte e non c'è stata esigenza di modificare il patrimonio netto iniziale 2022. La nuova impostazione è stata così applicata retrospettivamente nel conto economico 2021 esposto a fini comparativi e precisamente la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stata aumentata di 136 mila euro, in contropartita:

- ◆ - è stata aumentata la voce "Proventi finanziari verso altri" per 145 mila euro;
- ◆ - è stata aumentata la voce "Interessi e altri oneri finanziari verso altri" per 281 mila euro.

## **Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include

il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, il bilancio delle società controllata Reti Distribuzione S.r.l., AEG Plus S.r.l. e AEG Rinnovabili S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente è entrata nell'area di consolidamento quest'ultima società, costituita il 25 marzo 2022.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

1. Azienda Energia e Gas società cooperativa  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 814.058  
Società controllante
2. Reti Distribuzione S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 20.000.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 85%
3. AEG Plus S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 20.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 100%
4. AEG Rinnovabili S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 550.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 60%

## **Metodi e criteri di consolidamento**

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- ◆ le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;

- ◆ i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- ◆ i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- ◆ gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale, nel bilancio consolidato 2014, è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

## **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto

dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono emerse problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.22 rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## ***Criteri di valutazione***

### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe

una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce;

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair

value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle

svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima

iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un

periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Fifo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del

valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base della percentuale di ricavo conseguita alla data di chiusura stimata in base allo stato di avanzamento delle commesse in rimanenza (criterio della percentuale di completamento, metodo "cost to cost").

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati in base ai costi assorbiti nel periodo.

## CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale

del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si

limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passi-

vità di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed

esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito,

sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di

rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o

incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Ammini-

stratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

### NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

#### *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*

La voce accoglie i crediti verso i soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai soci nel 2023, a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa perfezionate nel 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	14.042	1.977	16.019
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>14.042</b>	<b>1.977</b>	<b>16.019</b>

# Immobilizzazioni

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	28.562	18.454	2.572.930	23.000	1.276.424	3.919.370
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.712	3.691	2.215.464	9.200	1.176.142	3.410.209
Svalutazioni						
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.850</b>	<b>14.763</b>	<b>357.466</b>	<b>13.800</b>	<b>100.282</b>	<b>509.161</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	7.671	45.985	63.888	37.133	4.569	159.246
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	5.713	12.888	159.093	5.343	53.910	236.947
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
<b>Altre variazioni</b>						
Totale variazioni	1.958	33.097	-95.205	31.790	-49.341	-77.701
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	36.233	64.439	2.636.818	60.133	1.280.993	4.078.616
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.425	16.579	2.374.557	14.543	1.230.052	3.647.156
Svalutazioni						0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>24.808</b>	<b>47.860</b>	<b>262.261</b>	<b>45.590</b>	<b>50.941</b>	<b>431.460</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ spese notarili e costi consulenziali sostenuti per l'avvio dell'attività di riqualificazione energetica immobiliare svolta dalla controllata AEG Plus S.r.l. e spese notarili sostenute per la costituzione di AEG Rinnovabili S.r.l.;
- ◆ costi di sviluppo relativi ad un progetto sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino e con la società eporediese Netsurf S.r.l., che prevede la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, sia in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico;
- ◆ spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT delle società del Gruppo;
- ◆ spese sostenute dalla Capogruppo nel 2020 per la definizione del nuovo marchio aziendale;
- ◆ diritti di superficie acquisiti dalla Capogruppo

per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;

- ◆ spese sostenute dalla Capogruppo per la progettazione di sistemi di efficientamento relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- ◆ spese sostenute nel 2019 dalla Capogruppo per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito alla prevista eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ad investimenti in sistemi informatici sostenuti in via prevalente dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la misura del gas e l'architettura aziendale e dai costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo di un progetto innovativo per la misurazione della qualità degli ambienti all'interno degli edifici.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:

Costi di impianto e ampliamento	20% (durata 5 anni)
Costi di sviluppo	20% (durata 5 anni)
Programmi software	20% (durata 5 anni)
Marchio	20% (durata 5 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	20% (durata 5 anni)

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	4.045.173	40.926.586	667.591	434.000	72.393	46.145.743
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.657.396	19.815.429	571.756	379.724		23.424.305
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.387.777	19.632.209	95.835	54.276	72.393	21.242.490
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	39.236	2.237.837	62.030	10.394	932.408	3.281.905
Riclassifiche (del valore di bilancio)		52.046			-52.046	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni		98.060	314		904	99.278
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	117.315	775.467	29.000	19.869		941.651
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0				
Altre variazioni		5.660	0			5.660
Totale variazioni	-78.079	1.422.016	32.716	-9.475	879.458	2.246.636
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.084.409	42.923.298	727.530	444.394	951.851	49.131.482
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.774.711	20.390.124	598.979	399.593		24.163.407
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
Valore di sbilancio	1.309.698	21.054.226	128.551	44.801	951.851	23.489.127

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a circa 3,3 milioni di euro si riferiscono, per quanto attiene alla voce "Impianti e macchinario" ad investimenti effettuati principalmente dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale, per quanto attiene alla voce "Immobilizzazioni in corso e accenti" agli investimenti effettuati rispettivamente dalla Capogruppo (per circa 600 mila euro) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW e dalla controllata AEG Rinnovabili S.r.l. (per circa 300 mila euro) per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulle rive del fiume "Orco".

Le percentuali di ammortamento applicate sono le seguenti:

### TERRENI E FABBRICATI

Fabbricati strumentali/civili	3%
Fabbricati ausiliari condotte stradali	1,67%

### IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianto termoelettrico	9%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Condotte stradali	2%
Impianti di derivazione	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori tradizionali	5%
Misuratori minori ed elettronici	6,67%

### ATTREZZATURE

Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Con deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tarif-

fari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori industriali residui (VIR) calcolati da Reti Distribuzione in applicazione delle linee guida per singolo Comune sulle consistenze al 31.12.2016, riconfermando in modo sostanziale la bontà delle valutazioni e della gestione delle concessioni svolte dalla società.

Nell'ambito del processo di predisposizione del bilancio al 31.12.2022 è stata effettuato un ricalcolo del valore degli impianti esistenti sulla base degli stessi criteri convalidati da ARERA. Tale valutazione ha determinato un valore presumibile di realizzo delle infrastrutture di rete di proprietà superiori ai valori iscritti nel bilancio civilistico della controllata Reti Distribuzione e che originerebbe una potenziale plusvalenza, rispetto ai valori iscritti nel bilancio consolidato, superiore a 30 milioni di euro.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	partecipazioni in altre imprese
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
Costo	142.832
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	37.000
<b>Valore di bilancio</b>	<b>105.832</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incrementi per acquisizioni	
Decrementi per alienazioni	15.000
Svalutazioni	(15.000)
Rivalutazioni	
Riclassifiche	
Altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo	127.832
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	22.000
<b>Valore di bilancio</b>	<b>105.832</b>

Le variazioni di periodo si riferiscono al rimborso per 15 mila euro di quote di sovvenzione erogate negli anni passati a cooperative e consorzi locali con corrispondente ripresa di valore della correlata svalutazione iscritta nel 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2022	Valore in bilancio 2021
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
CIAC S.c.r.l.	5 quote	5.000	5.000
<b>TOTALE</b>		<b>105.832</b>	<b>105.832</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2022	2021
Cauzioni attive in denaro	1.290.724	823.400
Crediti verso le banche per compensi swap da incassare	123.958	
<b>Totale</b>	<b>1.414.682</b>	<b>823.400</b>

I depositi cauzionali indicati nella tabella sopra riportata sono rilasciati principalmente dalla Capogruppo in favore di Snam.

## Attivo circolante

### RIMANENZE

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	274.954	52.663	1.464.174	-	1.791.791
Variazione nell'esercizio	(43.097)	(47.046)	(952.759)	-	(1.042.902)
Valore di fine esercizio	231.857	5.617	511.415	-	748.889

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.22 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale, detenuti dalla società Reti Distribuzione S.r.l..

I prodotti in corso di lavorazione e i lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla valorizzazione dei lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico in corso a fine anno, effettuati da AEG Plus S.r.l., principalmente riconducibili a quelli soggetti alle agevolazioni fiscali note come "Superbonus".

### CREDITI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.752.887	(5.002.395)	12.750.492	12.658.778	91.714
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.533.522	2.668.691	8.202.213	4.283.474	3.918.739
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.635.364	291.189	11.926.553		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	771.513	4.098.522	4.870.035	4.870.035	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.693.286	2.056.007	37.749.293	21.812.287	4.010.453

Tutti i crediti in essere al 31.12.22 sono verso soggetti residenti in Italia.

### Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2022	2021
Crediti verso clienti	16.296.258	21.179.803
Fondo svalutazione crediti	(3.545.766)	(3.426.916)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>12.750.492</b>	<b>17.752.887</b>

Il valore dei crediti al 31.12.22 si riduce sensibilmente rispetto al 31.12.21 per effetto della contrazione del portafoglio gas della Capogruppo dovuto alla rinuncia, a partire da ottobre 2022, a parte della clientela industriale, necessaria per fronteggiare finanziariamente l'assorbimento di cassa e la richiesta di garanzie bancarie determinate dall'elevato costo della materia prima. Si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione" per una più approfondita disamina dei fatti che hanno caratterizzato la gestione 2022.

Inoltre, con riguardo all'attività di vettoramento, nel 2022, ARERA, in applicazione dei decreti governativi (i "Decreti Aiuti") emanati per contrastare l'incremento dei costi del gas naturale sostenuti dai clienti finali con bassi consumi e dalle fasce economicamente svantaggiate, ha azzerato le componenti relative agli oneri di sistema e introdotto dei bonus sociali integrativi. In aggiunta a questo, dal secondo trimestre 2022, ARERA ha introdotto, a favore dei soli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi/anno, una componente agevolativa proporzionale ai metri

cubi consumati. L'applicazione di queste agevolazioni non ha avuto alcun impatto economico per le società di distribuzione in quanto queste partite sono state interamente riaddebitate alla CSEA, tuttavia, questo meccanismo ha comportato l'azzeramento dei crediti tradizionalmente in essere a fine anno verso le società di vendita, la generazione di posizioni debitorie per le società di distribuzione verso le società di vendita, controbilanciate dalla contemporanea insorgenza di equivalenti crediti verso la CSEA.

Nel presente bilancio non sono pertanto presenti crediti commerciali per l'attività di vettoramento.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	3.426.916
Utilizzo dell'esercizio	(4.150)
Accantonamento dell'esercizio	123.000
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</b>	<b>3.545.766</b>

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti.

## Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2022	2021
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	1.077.275	439.899
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	282.414	372.001
Crediti fiscali acquisiti	5.865.772	4.369.165
Crediti per iva	576.753	352.457
Crediti verso le dogane per addiz. Prov. 2010-2011	400.000	
<b>Totale</b>	<b>8.202.214</b>	<b>5.533.522</b>

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati nel 2022 principalmente con riferimento al settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati.

I crediti per imposte sono relativi ad acconti ires ed irap versati nel 2022 e a ritenute subite.

I crediti fiscali acquisiti ("Superbonus", "Ecobonus", "Bonus facciata", "Bonus Casa") si riferiscono alle agevolazioni fiscali previste normativamente in relazione a taluni interventi di riqualificazione immobiliare ed efficientamento energetico degli immobili, normalmente recuperabili in 5 o 10 anni, che sono stati acquisiti principalmente da AEG Plus S.r.l. nell'ambito della vendita di tali interventi in favore dei clienti. Tali crediti, per 2,7 milioni di euro, sono crediti "superbonus 110" derivanti da interventi di riqualificazione globale che, nel corso del 2023, sono stati perlopiù interamente ceduti al sistema bancario.

I crediti verso le dogane per addizionali provinciali relative agli anni 2010 e 2021 sono relativi ad imposte che, a seguito del mutato sistema normativo di riferimento, secondo quanto statuito dalla Corte di Cassazione, sono state rimborsate ai clienti che le avevano pagate in quegli anni e che hanno presentato istanza di rimborso. Tali imposte potranno essere richieste a rimborso alle Dogane e alle Province. Per una disamina più approfondita di tale argomento si fa rinvio al paragrafo di commento della voce

"Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi".

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti fiscali acquisiti.

### Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

	Imposte anticipate
Valore di inizio esercizio	11.635.364
valore nell'esercizio	291.189
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>11.926.553</b>

### Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	771.513
valore nell'esercizio	4.098.522
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.870.035</b>

Tale voce accoglie crediti di natura residuale. Rilevano per importanza:

- ◆ il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema (4,3 milioni di euro). L'incremento di tale credito, rispetto al 2021, si spiega con le iniziative promosse dal Governo, già descritte nel paragrafo di commento dei "Crediti verso clienti", al fine di contenere i prezzi finali applicati ai consumatori finali, che hanno previsto l'azzeramento degli oneri di sistema ed il riconoscimento di bonus fiscali in favore delle fasce più deboli della società. Tali oneri sono stati sostenuti interamente da CSEA;
- ◆ crediti della controllata Reti Distribuzione S.r.l. per depositi cauzionali (132 mila euro) versati principalmente per la partecipazione alla Gara d'ambito;
- ◆ acconti pagati dalla Capogruppo per circa 350 mila euro per l'acquisto di gas.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2022	2021
Depositi bancari e postali	8.487.592	6.669.558
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	9.129	2.872
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.496.721</b>	<b>6.672.430</b>

Per un'analisi della movimentazione di tale voce si rinvia al Rendiconto Finanziario.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2022	2021
Ratei attivi	5.429	227.882
Risconti attivi	478.311	197.973
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>483.740</b>	<b>425.855</b>

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	1.105.984
valore nell'esercizio	-184.446
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>921.538</b>

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value dei seguenti contratti derivati di copertura:

contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica (624 mila euro);

contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse sui mutui a tasso variabile contratti a fine 2020 e inizio 2021 (298 mila euro).

I risconti attivi includono costi di varia natura (assicurazioni e servizi vari) sostenuti nel 2022 madi competenza dell'esercizio successivo. Prevalentemente accolgo la quota parte di competenza del 2023 del costo sostenuto dalla Capogruppo per la revisione delle modalità di

definizione del prezzo unitario di acquisto del gas per il periodo dicembre 2022 - settembre 2023 con il fornitore Engie S.p.A.. Per un'analisi più dettagliata di tale revisione contrattuale si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione".

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Gruppo ammonta complessivamente a 22,3 milioni di euro dopo aver contabilizzato una perdita d'esercizio di circa 1,7 milioni di euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2021 e 2022.

	31/12/2020	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/2021
CAPITALE SOCIALE	800.624		13.434	814.058
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	30.695		954	31.649
RISERVA LEGALE	7.189.821	376.387		7.566.208
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva per incameramento azioni	540		1.164	1.704
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.147.220	840.600		17.987.820
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.115.080</b>	<b>840.600</b>	<b>1.164</b>	<b>17.989.524</b>
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-32.680,00		822.803	790.123
UTILI/PERDITE A NUOVO	(7.568.011)	2.971.501		(4.596.510)
Utile dell'esercizio 2020	4.226.127	(4.226.127)		0
Utile dell'esercizio 2021			1.437.169	1.437.169
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.794.336</b>	<b>(37.639)</b>	<b>1.452.721</b>	<b>24.032.221</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.710.689		198.655	2.909.344
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>24.505.025</b>	<b>(37.639)</b>	<b>1.651.376</b>	<b>26.941.565</b>

	12/31/2021	Destinazione risultato	Altre variazioni	12/31/2022
CAPITALE SOCIALE	814.058		12.297	826.355
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	31.649		893	32.542
RISERVA LEGALE	7.566.208	133.344		7.699.552
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva per incameramento azioni	1.704		767	2.471
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.987.820	297.804		18.285.624
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.989.524</b>	<b>297.804</b>	<b>767</b>	<b>18.288.095</b>
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	790.123,00		(114.092)	676.031
UTILI/PERDITE A NUOVO	(4.596.510)	992.687		(3.603.823)
Utile dell'esercizio 2021	1.437.169	(1.437.169)		0
Utile dell'esercizio 2022			(1.654.648)	(1.654.648)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.032.221</b>	<b>(13.334)</b>	<b>(1.640.691)</b>	<b>22.264.104</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.909.344		354.659	3.264.003
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>26.941.565</b>	<b>(13.334)</b>	<b>(1.286.032)</b>	<b>25.528.107</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni " è determinata dalle seguenti operazioni:

- ◆ emissione di n. 899 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 25.531 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 892;
- ◆ annullamento di n. 466 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 13.235.

Le "Altre Riserve" si incrementano oltre che per l'attribuzione dell'utile 2021 anche per effetto della cancellazione di nr. 27 azioni per un importo di euro 767 euro prevalentemente detenute da

Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si decrementa di 114 mila euro per effetto della riduzione del fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.22.

La Cooperativa ha versato, inoltre, il 3% dell'utile 2021, pari ad euro 13.344, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92.

Il Patrimonio netto di terzi si incrementa oltre che per effetto del risultato di periodo di Reti Distribuzione S.r.l. di competenza di terzi, pari, al netto della quota di terzi del dividendo distribuito nel 2022, a 135 mila euro, anche per effetto delle quote della neocostituita AEG Rinnovabili S.r.l., versate da terzi, pari a 200 mila euro.

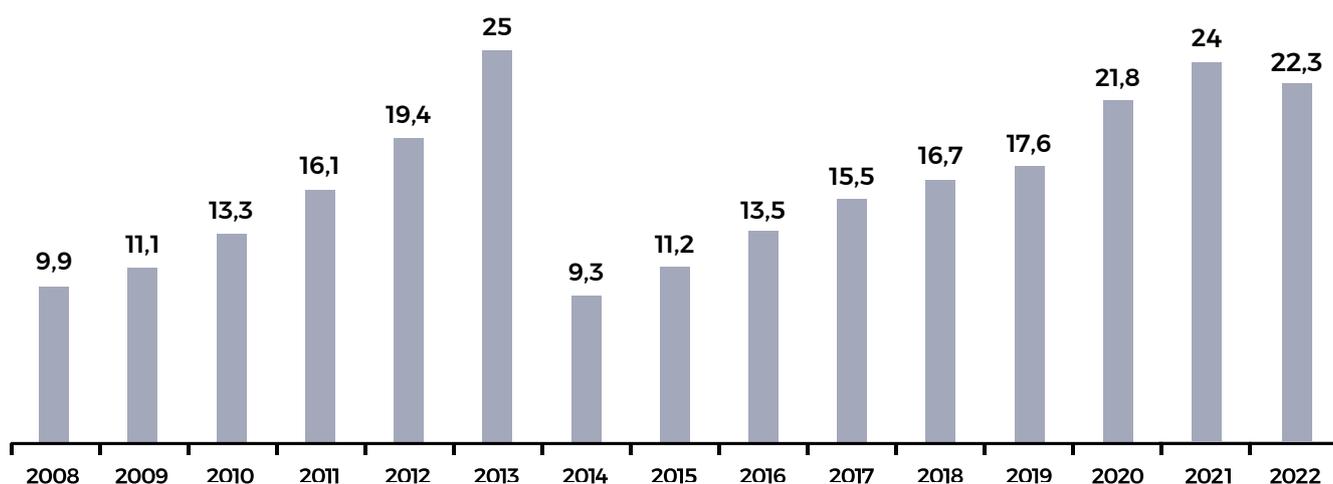
Si precisa inoltre che, come commentato nel paragrafo dedicato alle rettifiche di consolidamento, nel Bilancio Consolidato è stato oggetto di eliminazione, in contropartita al patrimonio netto, il maggior valore delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. a seguito dell'operazione di conferimento degli impianti di distribuzione del metano avvenuta nel 2014. Tale impostazione è stata mantenuta anche successivamente al riallineamento fiscale dei valori effettuato al 31.12.20 dalla controllata.

Sul punto si evidenzia che, alla luce anche della pubblicazione del bando di gara dell'ambito "TO5 nord est", nel breve - medio periodo, potrebbe trovare conclusione l'iter di assegna-

zione di nuove concessioni. Qualora Reti Distribuzione S.r.l. non dovesse risultare assegnataria di tali concessioni, gli asset sarebbero smobilizzati a valori correnti generando una plusvalenza quantificabile, al 31.12.22, in un valore superiore a 30 milioni di euro. A partire dal 2024 tale plusvalore non genererà pagamento di imposte.

Il grafico che segue illustra l'andamento del patrimonio netto del Gruppo dal 2008. Tale grafico consente, in particolare, di apprezzare il significativo incremento del valore del Gruppo negli ultimi 8 anni (pari a 13 milioni di euro), successivamente alla disastrosa vicenda Tradecom, che aveva determinato una riduzione, nel 2014, del patrimonio netto consolidato di 15,7 milioni di euro.

## EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO



Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

<b>Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato</b>	<b>Utile /(perdita)</b>	<b>Patrimonio netto</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio del controllante	25.414	41.740.947
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		6.584.365
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	(83.607)	(83.607)
Eliminazione rivalutazione partecipazioni in società controllate	(2.264.300)	-
Dividendi	(195.500)	-
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 ( conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	1.008.902	(22.599.265)
Storno margini intragruppo	34.961	(102.976)
Altre operazioni infragruppo	(11.357)	(11.357)-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	(1.485.487)	25.528.108
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza di terzi	169.160	3.264.003
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Gruppo	(1.654.647)	22.264.105

## **Fondi per rischi e oneri**

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>Fondo per imposte anche differite</b>	<b>Strumenti finanziari derivati passivi</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
Valore di inizio esercizio	95.154	7.529.506	9.874	4.024.101	11.658.635
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	71.585		127.000	198.585
Utilizzo nell'esercizio	(7.384)	(132.937)	(9.874)	(543.031)	(693.226)
Altre variazioni		-			-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(7.384)</b>	<b>(61.352)</b>	<b>(9.874)</b>	<b>(416.031)</b>	<b>(494.641)</b>
Valore di fine esercizio	87.770	7.468.154	0	3.608.070	11.163.994

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi derivava da un finanziamento passivo con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro stipulato a fine 2020. Contestualmente alla stipula di tale finanziamento era stato

sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Tale fondo accoglieva il "fair value" negativo. L'aumento dei tassi registratosi nel 2022 ha determinato un "fair value" positivo di tale swap al 31.12.22. La copertura è pienamente efficace.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2021	Riduzioni	Accantonamenti	2022
<b>Fondi per rischi</b>				
Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise	3.859.046	(543.031)	127.000	3.443.015
Fondo compensazione metano	150.000	(50.000)		100.000
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	15.055			15.055
Fondo manutenzione misuratori	0	50.000		50.000
<b>Totale</b>	<b>4.024.101</b>	<b>(543.031)</b>	<b>127.000</b>	<b>3.608.070</b>

## FONDO RISCHI CONTRATTUALI E CONTENZIOSI PER ACCISE

### **Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:**

il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas effettuata dalla Capogruppo. La Cooperativa ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Capogruppo, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in primo e secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo contenzioso

giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società, rinviando la causa alla Commissione Tributaria per un nuovo esame della controversia. Tale sentenza aveva originato un incremento del fondo rischi relativo a tali contenziosi al 31.12.20. La Legge di Bilancio 2023, approvata a fine 2022, tuttavia, ha previsto la possibilità di conseguire una definizione agevolata delle liti pendenti con gli Uffici Doganali. Nel caso di specie la definizione dei vari contenziosi potrebbe anche definirsi senza il pagamento di alcunché. Il fondo, di circa 75 mila euro, accoglie prevalentemente le spese legali da sostenere per la definizione delle liti pendenti.

**Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche:**

l'addizionale provinciale sull'energia elettrica venne istituita nel 1988 in favore delle Province e delle Dogane. In ottemperanza a quanto prescritto, la Capogruppo ha sempre regolarmente versato le suddette addizionali, esercitando il diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali. Tale addizionale è stata abrogata, tardivamente, soltanto a decorrere dal 2012 per incompatibilità con la Direttiva 2008/118/CE, che avrebbe dovuto essere recepita dal legislatore italiano sin dal mese di aprile 2010. Il Legislatore Italiano non ha mai disciplinato le modalità di restituzione delle addizionali indebitamente versate nel 2010 e nel 2011 dai clienti finali, prima della loro abrogazione. Con diverse pronunce rese a partire dall'anno 2019 in esito a contenzioni radicate da clienti finali contro l'Erario per ottenere il rimborso di quanto indebitamente versato, la Corte di Cassazione ha dichiarato che il cliente finale ha diritto a richiedere la restituzione delle addizionali indebitamente versate mediante esperimento di un'ordinaria azione civilistica di ripetizione di indebitato nei confronti del suo venditore. Quest'ultimo, a sua volta, può esercitare il diritto di rimborso nei confronti delle Dogane e delle Province a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna che impone la restituzione delle somme al cliente finale. AEG COOP, sulla base di questo schema giuridico, ha ricevuto, da parte di alcuni clienti, la richiesta di ripetizione delle addizionali alle accise indebitamente corrisposte negli anni 2010, 2011. Tale fondo, pari a circa 289 mila euro, accoglie la stima delle spese legali e degli oneri legali accessori che la Capogruppo dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso di tali addizionali all'accisa sull'energia elettrica. Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha pagato a clienti finali 1,7 milioni di euro, di cui 400 mila euro nel 2022. Tali importi saranno oggetto di richiesta di rimborso a Dogane e Province.

**Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori:** tale fondo ammonta a circa 37 mila euro e si riferisce

a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati. Nel corso del 2022 è stato definito il contenzioso avviato a fine 2021 con Alpher, uno dei fornitori di gas della Cooperativa, che era andato in "default" a dicembre 2021 rendendosi in tal modo inadempiente nei confronti della Cooperativa.

**Fondo rischi Tradecom:** il fondo deriva dalle azioni revocatorie promosse dal fallimento Tradecom nei confronti della Capogruppo. Più precisamente il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Capogruppo:

- ◆ causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- ◆ azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione poste in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018,

l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito. Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza. La seconda causa non ha invece ancora avuto sviluppi. La proposta concordataria sopra citata, presentata negli anni passati, è stata respinta dalla Curatela nel corso del 2021 sulla base di svariate osservazioni. Nei primi mesi del 2022 è stata presentata una nuova proposta concordataria che ha recepito le osservazioni mosse in precedenza dalla Curatela e che non ha modificato la posizione di AEG Coop. Ritenendosi la situazione di fatto non sostanzialmente diversa da quella degli esercizi precedenti e confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, si continua a ritenere congruo il fondo stanziato a bilancio.

## FONDO COMPENSAZIONE METANO

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamento riferita agli anni precedenti.

## FONDO RISCHI PER CONCESSIONI SU ATTRAVERSAMENTI

Il Fondo rischi per concessioni su attraversamenti

è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete di distribuzione del gas avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

## FONDO MANUTENZIONE MISURATORI

Il fondo manutenzione misuratori è stato stanziato a copertura dei costi operativi che dovranno essere sostenuti per la sostituzione di un lotto di misuratori guasti.

## Trattamento di fine rapporto

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.061.864
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	214.357
Utilizzo nell'esercizio	(39.704)
Altre variazioni	(55.679)
Totale variazioni	118.974
Valore di fine esercizio	1.180.838

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare.

## Debiti

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.207.924	5.747.437	11.955.361	3.454.444	8.500.917
Acconti	99.950	425.350	525.300	450.639	74.661
Debiti verso fornitori	15.327.208	1.286.145	16.613.353	16.613.353	
Debiti tributari	1.913.089	(743.476)	1.169.613	1.169.613	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.563	13.286	145.849	145.849	
Altri debiti	2.111.026	512.192	2.623.218	2.623.218	
<b>Totale</b>	<b>25.791.760</b>	<b>7.240.934</b>	<b>33.032.694</b>	<b>24.457.116</b>	<b>8.575.578</b>

Come si evince dal prospetto che sintetizza la "Posizione finanziaria netta" sotto riportato, il Gruppo registra nel corso del 2022 una contrazione della "PFN" per circa 1,8 milioni di euro. Tale contrazione è dovuta:

- ◆ in parte all'acquisizione di nuovi crediti fiscali, nell'ambito delle attività svolte dalla controllata AEG Plus, che sono stati parzialmente smobilizzati ad inizio 2023,
- ◆ in parte al pagamento di depositi cauzionali temporanei per importi rilevanti a garanzia degli acquisti di materia prima,
- ◆ in parte all'assorbimento di liquidità deter-

minato sia dal significativo livello dei costi unitari della materia prima e che dal negativo risultato operativo d'esercizio (Ebitda). Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina di tali fenomeni.

Si evidenzia che proprio per supportare l'acquisto di gas ed energia elettrica alle elevate tariffe registratesi nel secondo semestre 2022, la Capogruppo ha contratto nuovi finanziamenti a medio termine per circa 7,5 milioni di euro, coperti da garanzia Sace. Tali finanziamenti sono stati erogati per 5 milioni di euro da CF Plus, a dicembre 2022, e per 2,5 milioni di euro da Unicredit, a gennaio 2023.

	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	8.496.721	6.672.430
Altre attività finanziarie	7.280.454	5.192.565
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.454.444)	(1.054.101)
Altre passività finanziarie correnti		
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>12.322.731</b>	<b>10.810.894</b>
Debiti bancari non correnti	(8.500.917)	(5.153.823)
Altre passività finanziarie non correnti		
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>(8.500.917)</b>	<b>(5.153.823)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a Posizione finanziaria netta(c=a+b)</b>	<b>3.821.814</b>	<b>5.657.071</b>

Si precisa che ai fini del calcolo della "PFN" il prospetto sopra riportato include tra le "Altre attività finanziarie" i crediti finanziari e i crediti fiscali acquisiti nell'ambito di interventi di efficientamento energetico, potenzialmente oggetto di possibile futura cessione al sistema bancario.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti del Gruppo al 31.12.22.

## DEBITI VERSO LE BANCHE

Il Gruppo fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

Mutui a lungo termine: la Capogruppo detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 555 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Finanziamenti a medio termine: la Capogruppo detiene:

- ◆ due finanziamenti negoziati a fine 2020 con durata pari a 6 anni, entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro, coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia. Il valore residuo di tali finanziamenti, al 31.12.22 è di 4,5 milioni di euro;
- ◆ due finanziamenti agevolati ottenuti in parte da Finpiemonte e in parte dalle banche co-finanziatrici, della durata di circa 5 anni, uno nel 2020, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico al servizio della sede, ammontante a 104 mila euro e del valore residuo, al 31.12.22, di 52 mila euro, l'altro nel 2021, relativo ad un progetto di ricerca e sviluppo, ammontante a 61 mila euro, del

valore residuo, al 31.12.22, di 43 mila euro;

- ◆ un finanziamento ottenuto a dicembre 2022 per la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico, della potenza di 1 MW, della durata di 8 anni, ammontante a 720 mila euro;
- ◆ due finanziamenti negoziati a fine 2022 con durata pari a 5 anni, entrambi con garanzia SACE ("Support Italia") uno per l'importo di 5 milioni di euro, incassato a fine 2022 e contabilizzato, secondo il criterio del costo ammortizzato per 4,8 milioni di euro, un altro per l'importo di 2,5 milioni di euro, incassato a gennaio 2023.

Finanziamenti a breve termine: la Capogruppo aveva in essere due linee di finanziamento a breve termine utilizzate per 1,3 milioni di euro, entrambe rimborsate e chiuse a marzo 2023;

Anticipo fatture: la Capogruppo detiene linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit, attualmente per 8,8 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nel primo trimestre dell'anno, quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante;

Crediti di firma: la Società detiene linee per crediti di firma per 13,6 milioni di euro attivate per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto. Tali linee risultavano utilizzate per garanzie in essere al 31.12.22 per 12,7 milioni di euro.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2022	2021
Finanziamenti a lungo termine	555.293	682.437
Finanziamenti a medio termine	10.054.431	5.130.909
Linee di credito a breve termine	1.345.637	394.578
<b>Totale</b>	<b>11.955.361</b>	<b>6.207.924</b>

## DEBITI PER ACCONTI

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti in parte dalla Capogruppo sulle forniture di energia elettrica del mese di dicembre 2022, in parte dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. a titolo di garanzia dalle società di vendita di gas.

## DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2023 con competenza 2022 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2023.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.22, fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

## DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

	2022	2021
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	27.027	729.355
Debiti tributari per ires e irap	186.904	146.583
Debiti per iva	279.816	82.276
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	121.115	107.441
Imposta sostitutiva riallineamento valore fiscale immobilizzazioni materiali - DL. 104/2020	343.732	687.465
Altri debiti tributari	211.019	159.969
<b>Totale</b>	<b>1.169.613</b>	<b>1.913.089</b>

I debiti tributari si riducono significativamente rispetto al 2021 sia per il pagamento della seconda rata dell'imposta sostitutiva dovuta da parte della controllata Reti Distribuzione, a seguito del riallineamento del valore fiscale delle immobilizzazioni, effettuato nel 2020, sia per la contrazione dei volumi di vendita del gas, da parte della Capogruppo, a fine 2022, che determina la riduzione dei debiti per accise.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2022 e verso gli istituti di previdenza complementare.

## ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

	2022	2021
Debiti verso i soci	12.745	137.064
Depositi cauzionali da clienti	664.401	414.745
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	278.985	439.425
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	439.993	903.173
Debiti verso società di vendita gas	932.435	
Debiti diversi	294.659	216.619
<b>Totale</b>	<b>2.623.218</b>	<b>2.111.026</b>

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2022 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

I "Debiti verso società di vendita gas" rappresentano quanto dovuto a tali società per effetto dell'azzeramento degli oneri di sistema ed il riconoscimento dei bonus sociali in favore dei

clienti finali. Per una migliore comprensione di tale voce si fa rinvio a quanto riportato in merito alle iniziative intraprese dal Governo per calmierare il costo dei consumi di gas, descritte nel paragrafo di commento dei "Crediti verso clienti".

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene debiti di durata superiore a 5 anni per l'importo di 344 mila euro relativi a quote di ammortamento di un finanziamento ottenuto a dicembre 2022 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

## ***Ratei e risconti passivi***

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ratei passivi	448.250	371.752
Risconti passivi	2.503.418	2.558.695
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.951.668</b>	<b>2.930.447</b>

I ratei passivi comprendono principalmente i corrispettivi da sostenere per la cessione a istituti finanziari di crediti fiscali acquisiti nell'ambito di operazioni di efficientamento energetico effettuate nei confronti della clientela.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

# NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2022	2021
Vendita e vettoriamento metano	42.119.251	25.565.532
Vendita energia elettrica	25.715.691	13.439.959
Vendita energia termica	1.414.128	888.607
Vendita servizi (efficientamento e altri)	6.234.072	3.674.114
<b>Totale</b>	<b>75.483.142</b>	<b>43.568.212</b>

Si riporta di seguito una breve analisi dell'andamento delle varie linee di business in cui opera il Gruppo.

#### **Vettoriamento e vendita metano**

Il Gruppo ha complessivamente vettoriato 48,1 milioni di metri cubi, (contro i 56,9 del 2021), e venduto 34,9 milioni di metri cubi (contro i 45,4 venduti nel 2021), che hanno generato 42,1 milioni di euro di ricavi (contro i 25,6 del 2021).

L'incremento di ricavi del 2022, rispetto al 2021, è pertanto unicamente imputabile all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei correlati costi di acquisto.

#### **Vendita energia elettrica**

La Capogruppo ha fatturato 79,6 milioni di Kilowattora (contro i 72,5 milioni del 2021) che hanno generato 25,7 milioni di euro di ricavi (contro i 13,5 milioni del 2021).

L'incremento è attribuibile, in parte all'aumento dei volumi venduti, ma in gran parte, come nel

caso del gas, all'aumento delle tariffe di vendita.

Nel corso del 2022, inoltre, come nel 2021, la Capogruppo ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento.

#### **Vendita energia termica**

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- ◆ Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette per circa 300 mila euro;
- ◆ Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea per circa 1,1 milioni di euro.

## Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività svolta dal Gruppo, tramite la società controllata AEG Plus S.r.l., di vendita di servizi di efficientamento energetico e, relativamente agli interventi più complessi, di riqualificazione energetica globale degli edifici del territorio di riferimento.

Più precisamente, nel corso del 2022, i ricavi per servizi di efficientamento energetico sono così suddivisibili:

- ◆ Interventi di riqualificazione immobiliare completa per 4,5 milioni di euro;
- ◆ Vendita di caldaie e impianti fotovoltaici per 1,2 milioni di euro;
- ◆ Interventi di riqualificazione di facciate condominiali e ristrutturazioni per 0,5 milioni di euro.

Gli interventi sopra citati, nella quasi totalità dei casi, sono stati svolti consentendo l'accesso alle agevolazioni fiscali previste dalla legge, con acquisizione da parte del Gruppo dei relativi crediti di imposta.

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

*I lavori in corso su ordinazione* sono relativi ai lavori di riqualificazione globale di edifici, commentati nel paragrafo precedente, relativi a cantieri in corso alla data di chiusura del bilancio.

*I prodotti in corso di lavorazione* si riferiscono a materiali acquistati, sempre nell'ambito dell'attività di vendita di servizi di efficientamento energetico, non ancora destinati ad una specifica commessa.

## INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di impianti e condotte per la distribuzione del gas eseguita nel corso del 2022.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli "Altri ricavi e proventi - altri".

	2022	2021
<b>Contributi in conto esercizio</b>		
Contributi da GSE su imp fotov.	75.746	45.972
Contributo su progetti R&S	49.599	
Contributo bonus energia elettrica e gas	79.439	-
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>204.784</b>	<b>45.972</b>
<b>Altri ricavi vari</b>		
Sopravvenienze attive	340.377	296.241
Ricavi per allacciamenti e altri lavori	258.065	479.676
Incentivi qualità del servizio	133.973	123.153
Locazione immobili	2.400	2.400
Utilizzo fondi	200.916	-
Altri ricavi e proventi	164.996	255.461
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>1.100.727</b>	<b>1.156.931</b>
<b>Totale</b>	<b>1.305.511</b>	<b>1.202.903</b>

## Costi della produzione

I Costi del venduto crescono sensibilmente seguendo il trend dei ricavi e quindi, come già evidenziato, per effetto del significativo incremento dei costi delle materie prime.

Risultano invece perlopiù costanti i costi di struttura del Gruppo.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2022	2021
Metano	36.783.693	16.738.887
Energia elettrica	26.449.878	13.492.417
Energia termica per teleriscaldamento	1.109.500	621.743
Sistemi di efficientamento energetico	2.226.032	1.827.267
Contatori gas	111.795	418.803
Altre materie prime	236.290	159.212
<b>Totale</b>	<b>66.917.188</b>	<b>33.258.329</b>

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

### Costi per servizi

	2022	2021
Costi per interventi di efficienza (professionisti e opere)	2.120.443	2.332.738
Manutenzioni, spese IT e pulizie	961.075	686.892
Consulenze ordinarie e spese legali	707.068	546.338
Assicurazioni	304.976	205.532
Spese postali e telefoniche	152.050	159.340
Pubblicità e spese commerciali	327.251	401.017
Servizio consegna e stampa bollette	93.336	90.637
Amministratori e Sindaci	421.611	412.940
Spese bancarie	74.035	48.981
Oneri di sistema	153.981	1.118.028
Spese varie	387.478	334.086
<b>Totale</b>	<b>5.703.304</b>	<b>6.336.529</b>

I costi per servizi, nella maggior parte dei casi in linea con i valori del 2021, complessivamente si riducono, nel 2022, per il progressivo azzeramento degli oneri di sistema sostenuti dalla controllata Reti Distribuzione, a seguito degli interventi del Governo tesi a calmierare il costo del gas per i consumatori finali.

A livello di spese generali si osserva l'incremento delle spese legali principalmente derivante dagli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

### **Costi per godimento beni di terzi**

Tale voce comprende i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

### **Costi per il personale**

I costi del personale al 31.12.22 appaiono perlopiù in linea con i valori dell'anno precedente.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di

dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Tale voce accoglie la variazione del valore dei materiali detenuti a magazzino dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

### **Accantonamenti per rischi**

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

### **Oneri diversi di gestione**

	2022	2021
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	234.818	210.216
Spese di rappresentanza e beneficenza	28.282	26.392
Spese per assemblee e gestione soci	16.173	15.214
Oneri vari	561	8.489
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	139.786	302.200
<b>Totale</b>	<b>419.620</b>	<b>562.511</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2022	2021
Interessi attivi su depositi bancari	8.590	28.894
Interessi attivi di mora da clienti	76.724	28.876
Interessi attivi su crediti fiscali	507.748	283.224
<b>Totale</b>	<b>593.062</b>	<b>340.994</b>

Oneri finanziari	2022	2021
Interessi passivi su finanziamenti bancari	161.452	113.805
Onere cessione crediti fiscali	711.382	281.176
Altri oneri finanziari	1.587	74.313
<b>Totale</b>	<b>874.421</b>	<b>469.294</b>

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni di partecipazione iscritte al 31.12.22 si riferiscono alla ripresa di valore pari a 15 mila euro relativa, per 5 mila euro alle quote di sovvenzione concesse alla Società Cooperativa ZAC e per 10 mila euro alle quote di sovvenzione concesse al Consorzio Copernico. Tutte le quote di sovvenzione ancora da rimborsare da parte di tali enti erano state prudentemente interamente svalutate nel 2020, a seguito degli eventi connessi alla pandemia da Covid-19; le rivalutazioni si riferiscono a rimborsi avvenuti nel 2022.

### IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta,

è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento della vendita di gas che della vendita di energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

#### *Imposte correnti*

Ammontano complessivamente a 170 mila euro e si riferiscono all'ires e all'irap di competenza dell'esercizio.

#### *Imposte differite e anticipate*

Come già commentato nel Bilancio Consolidato 2020, la controllata Reti Distribuzione S.r.l. aveva iscritto nel Bilancio al 31.12.20 gli effetti dell'operazione di riallineamento fiscale, sulla base di

quanto previsto dall'art 110 del DL. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), tra i valori di conferimento e quelli di libro delle immobilizzazioni materiali conferite dalla Capogruppo nel 2014.

Per effetto di tale operazione erano stati rilevati nel Bilancio consolidato al 31.12.20 le seguenti imposte differite e anticipate:

- ◆ Fondo imposte differite per 7,2 milioni di euro corrispondente all'Ires dovuta in caso di distribuzione da parte di Reti Distribuzione S.r.l. della quota di patrimonio netto appositamente vincolata, al netto del credito d'imposta che al verificarsi di tale evento verrebbe riconosciuto. Si evidenzia che l'ipotesi di distribuire la riserva di patrimonio netto vincolata, per quanto possibile, non rientra attualmente nelle previsioni del Gruppo;
- ◆ Credito per imposte anticipate per 9,7 milioni di euro corrispondente al beneficio fiscale (Ires e Irap) derivante dall'opera-

zione di affrancamento del disallineamento fiscale-civilistico. Tale credito viene ridotto annualmente per un ammontare pari alle imposte figurative (Ires e Irap) corrispondenti ai minori ammortamenti rilevati in consolidato rispetto a quanto avviene civilisticamente da parte della società Reti Distribuzione S.r.l.. Al 31.12.22 ammonta a 8,9 milioni di euro. Si precisa che il beneficio correlato a tale credito di imposta è stato interamente acquisito a livello di Gruppo nel 2020, con l'operazione di riallineamento fiscale delle immobilizzazioni materiali effettuata da Reti Distribuzione S.r.l.. Tale credito costituisce pertanto una mera posta figurativa che si decreterà negli anni per effetto dei minori ammortamenti a livello di Gruppo, a prescindere dalla disponibilità di futuri risultati positivi.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

### Composizione crediti per imposte anticipate

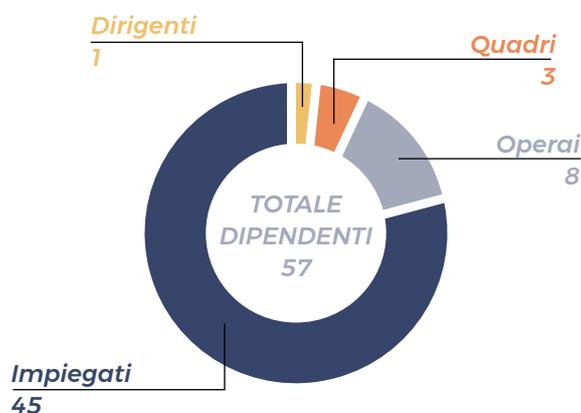
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	763.087	10.420,0	773.507
Perdite fiscali	-	397.920	397.920
Accantonamenti fondi rischi e oneri	812.550	202.932	1.015.482
Beneficio ACE	345.814	(154)	345.660
Delta civ/fisc immobiliz.	378.500	(16.050)	362.450
Beneficio riallineamento fiscale immobilizzazioni materiali Reti	9.272.288	(396.254)	8.876.035
Altre	63.125	(8.103)	55.022
<b>Totale</b>	<b>11.635.364</b>	<b>190.711</b>	<b>11.826.076</b>

### **Composizione fondo imposte differite**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo al termine dell'esercizio</b>	<b>Variazione verificatasi nell'esercizio</b>	<b>Importo al termine dell'esercizio</b>
Interessi moratori non imponibili	2.759	1.497,00	4.256
Contratti derivati di copertura	308.358	-62.849,00	245.509
Imposte su riserve vincolate	7.218.389		7.218.389
<b>Totale</b>	<b>7.529.506</b>	<b>-61.352,00</b>	<b>7.468.154</b>

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## Dati sull'occupazione



Complessivamente la forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2022 è stata, mediamente, in linea con quella del 2021.

## Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	292.610	70.610	38.000

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.22 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Capogruppo, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 12,7 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della

Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;

garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 700 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;

garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 11,2 milioni di euro.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.22 ad euro 555.292, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Inoltre tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via dei Cappuccini, ammontante al 31.12.22 ad euro 555.292, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

La società controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha ottenuto fidejussioni da istituti di credito e broker assicurativi per complessivi euro 173.279 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione.

Inoltre la controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha ricevuto fidejussioni dalle società di vendita per complessivi euro 639.993 a garanzia delle loro obbligazioni di pagamento con riferimento all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2022, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si segnala quanto segue:

- ◆ come già accennato in altre parti della

presente Nota Integrativa, la Capogruppo ha ricevuto da Unicredit, a gennaio 2023, un finanziamento per 2,5 milioni di euro garantito da Sace;

- ◆ con riferimento al tema dei contenziosi relativi al rimborso delle addizionali provinciali sulle accise dell'energia elettrica pagate dai clienti finali negli anni 2010 e 2011, meglio approfonditi nel paragrafo dedicato ai "Fondi per Rischi ed Oneri", la Capogruppo, dopo aver pagato alla società Nova Coop un acconto di 400 mila euro a ottobre 2022, ha corrisposto, a marzo 2023, l'ulteriore importo di 1,2 milioni di euro. La Cooperativa è in attesa della registrazione della sentenza di condanna a corrispondere tali importi per procedere con l'istanza di rimborso delle medesime cifre nei confronti di Dogane e Provincie;
- ◆ alla data di redazione del presente documento risultano ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 1 MW installato sul tetto di un'azienda dell'Emporediese.

In generale, il costante trend di discesa dei prezzi delle materie prime, da inizio anno, ha consentito al Gruppo il ritorno, dopo un anno problematico, ad un assetto gestione più equilibrato, sia dal punto di vista economico che finanziario. Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, in particolare al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" per una disamina più approfondita delle aspettative relative al 2023.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

03

***RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE***



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL  
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15  
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

**GRUPPO AZIENDA ENERGIA E GAS**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio certificazioni ed alla Confcooperative –  
Confederazione Cooperative Italiane

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Energia e Gas (il “Gruppo” o il “Gruppo AEG”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AEG al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



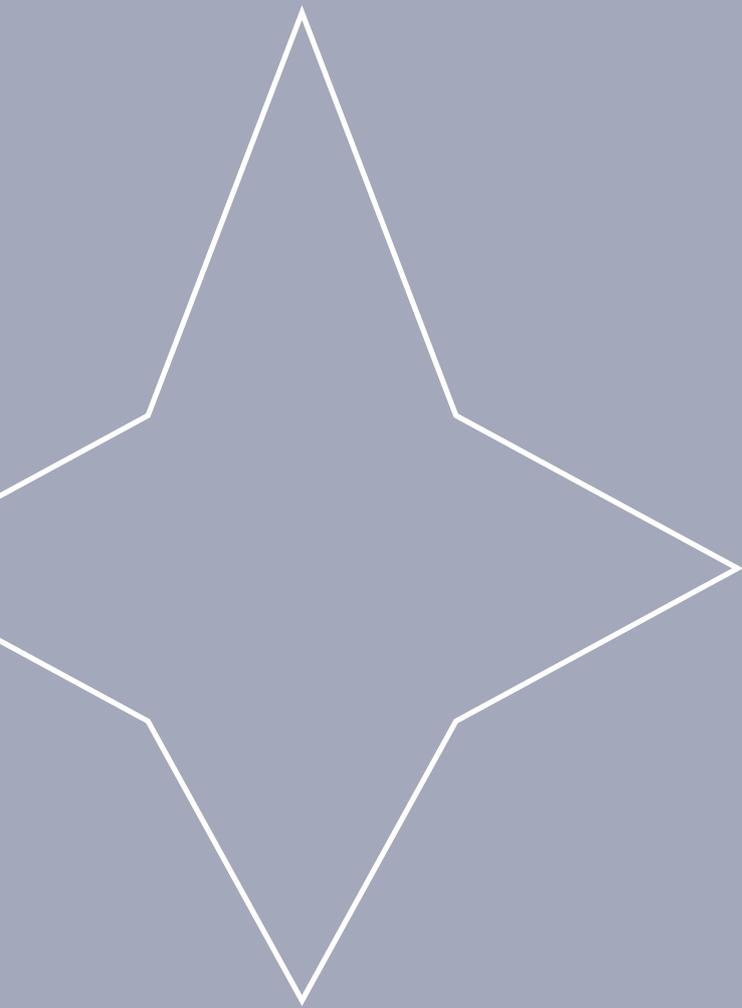
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', written in a cursive style.

Monica Maggio  
(Revisore legale)



[WWW.AEGCOOP.IT](http://WWW.AEGCOOP.IT)

**Sede AEG Coop**

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

**Sportello Partner**

Via S. Rocco, 9 - Quassolo